



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**RELAZIONE ANNUALE  
SULLA  
PERFORMANCE  
2019**

## SOMMARIO

Sommario.....	2
1. Premessa.....	3
2. Legenda.....	4
3. Principali risultati raggiunti .....	6
3.1 Risultati sulla prima annualità degli obiettivi specifici triennali .....	8
3.2 Risultati degli obiettivi specifici annuali.....	16
4. Analisi del contesto e delle risorse .....	30
4.1 Presentazione dell'Amministrazione .....	30
4.2 Stato delle risorse umane .....	32
4.3 Dati finanziari .....	39
5. Misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa.....	42
5.1 Valutazione complessiva della performance organizzativa A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DEL MINISTERO .....	61
6. Il processo di misurazione e valutazione della <i>performance</i> .....	62
6.1 Il sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca .....	62
6.2 Fonte dei dati .....	64
6.3 L'utenza e la valutazione esterna .....	64
7. Bilancio di genere .....	66
8. Considerazioni conclusive .....	72
ALLEGATI.....	73

## 1. PREMESSA

La presente Relazione annuale sulla *performance* (di seguito “Relazione”) è il documento attraverso il quale il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (di seguito “MIUR”) rendiconta, per l’anno 2019, i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della *performance* 2019/2021, evidenziando le risorse – umane e finanziarie - utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La Relazione, che chiude il ciclo della programmazione annuale per l’anno 2019, riflette la struttura del Piano della *performance* per il triennio 2019/2021, documento programmatico adottato, sulla base degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica con le apposite Linee Guida n. 1 del giugno 2017, secondo un criterio selettivo, volto a dare prevalenza alla dimensione “strategica” e a focalizzare l’attenzione sugli obiettivi specifici direttamente connessi con le principali priorità politiche individuate nell’Atto di indirizzo del Ministro emanato in data 20 dicembre 2018.

L’impostazione del documento si conforma allo schema di riferimento indicato dalle “Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*” n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Relazione costituisce uno strumento di miglioramento gestionale, grazie al quale l’Amministrazione, tenendo conto dei risultati conseguiti nell’anno precedente, può riprogrammare obiettivi e risorse, migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della *performance* e, al contempo, uno strumento di *accountability*, attraverso il quale il Ministero comunica a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

Tenuto conto della fondamentale funzione informativa del documento, si è cercato di operare con un approccio attento ai criteri di sinteticità, chiarezza espositiva e comprensibilità, facendo ricorso, ove possibile, a rappresentazioni grafiche e tabellari dei dati, al fine di favorire un’immediata fruizione delle informazioni esposte.

Allo scopo di assicurare un equilibrato bilanciamento tra l’esigenza di sintesi e la necessità di garantire la massima trasparenza sui dati e le informazioni, alla presente Relazione sono allegati ulteriori schede riepilogative, che contengono le informazioni e i dati di dettaglio in ordine al livello di conseguimento degli obiettivi - strategici e gestionali - assegnati a tutte le articolazioni centrali e periferiche del Ministero, presentate secondo una struttura studiata al fine di agevolarne la consultazione.

Alla rilevazione dei dati e delle informazioni utili alla Relazione hanno concorso tutte le strutture in cui si articolava il MIUR nel 2019, impegnate a seguire, con sempre maggiore consapevolezza, i processi legati alle fasi di programmazione, misurazione e rendicontazione nell’ambito del ciclo della *performance* dell’Amministrazione nel suo complesso.

La presente Relazione è stata altresì predisposta con il presidio dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che assume ruolo specifico ai fini del supporto metodologico nell’ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale, del Ministero.

## 2. LEGENDA

Nel presente documento si utilizzano le definizioni e gli acronimi che seguono.

<b>Definizioni</b>	
Ministero/MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Decreto legislativo n. 150/2009	Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante <i>“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”</i>
Legge n. 107 del 2015	Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante <i>“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”</i>
Direttiva	Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione
Piano	Piano della <i>performance</i> 2019 – 2021
Relazione	Relazione annuale sulla <i>performance</i> 2019
<b>Acronimi</b>	
AFAM	Alta formazione artistica, musicale e coreutica
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario
ATA	Personale amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche statali
CNAM	Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche
CNSU	Consiglio nazionale studenti universitari
CRA	Centro di responsabilità amministrativa
CSPI	Consiglio superiore della pubblica istruzione
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DPFSR	Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca
DGCASIS	Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica
DGEFID	Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
DGFIS	Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore
DGOSV	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
DGPER	Direzione generale per il personale scolastico
DGRIC	Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
DGRUF	Direzione generale per le risorse umane e finanziarie
DGSINFS	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore
DGSIP	Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione
DPPR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
DPIT	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
EPR	Enti pubblici di ricerca
ERA-NET	Programmi di ricerca nella Rete dello Spazio Europeo della Ricerca
INVALSI	Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione

JPI	Iniziative di programmazione congiunta (ricerca internazionale)
JTI	Iniziative Tecnologiche Congiunte (partenariato pubblico-privato ricerca internazionale)
PNR	Programma nazionale per la ricerca
PNSD	Piano nazionale scuola digitale
PTOF	Piano triennale dell'offerta formativa
SNV	Sistema nazionale di valutazione in ambito di istruzione e formazione
SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>
USR	Ufficio scolastico regionale
VQR	Sistema di valutazione della qualità della ricerca

### 3. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno 2019, l'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (CRA) del MIUR si è svolta in virtù degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, avviata con l'emanazione del Piano della *performance* 2019-2021 e della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019, in coerenza con la Nota integrativa al bilancio di previsione per lo stesso esercizio.

Gli obiettivi specifici triennali del Ministero, con cui si articolano le priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro, collegati alle missioni, ai programmi e alle azioni del Bilancio dello Stato per l'anno 2019, sono stati declinati dall'Amministrazione in obiettivi specifici annuali, assegnati agli uffici dirigenziali generali, e in linee di attività/obiettivi operativi, assegnati agli uffici dirigenziali non generali.

L'annualità 2019 è stata caratterizzata per il MIUR da avvicendamenti che hanno interessato il vertice politico dell'Amministrazione e da interventi di riforma che ne hanno investito la struttura organizzativa, dei quali non può non tenersi conto nell'esprimere una valutazione complessiva in ordine all'efficacia dell'azione amministrativa alla luce dei risultati conseguiti nel periodo di riferimento.

Pur in un contesto complesso, quale quello nel quale il dicastero si è trovato ad operare – con l'avvicendamento di due Ministri nel corso dello stesso anno e poi con le dimissioni del secondo nel mese di dicembre 2019 - i Dipartimenti dell'Amministrazione hanno continuato ad agire assicurando la piena continuità dell'azione amministrativa e confermando l'impegno nel migliorare i servizi nei settori dell'istruzione, della formazione superiore e della ricerca.

Nel corso dell'anno 2019, il MIUR ha operato ponendo in essere iniziative dirette all'incremento dell'efficienza della struttura amministrativa, tanto sotto il profilo organizzativo-strutturale, quanto sotto l'aspetto della qualità ed efficacia dei rapporti con le comunità del personale docente, degli studenti e delle loro famiglie, degli studenti universitari e dei ricercatori.

Al contempo, l'azione dell'Amministrazione è stata tesa ad avviare un percorso volto a garantire una sempre maggiore coerenza e adeguatezza del sistema di istruzione, formazione e di ricerca alle rinnovate esigenze educative e formative degli studenti e alle costanti sfide generate dalla globalizzazione e dai generali processi di innovazione che interessano il sistema produttivo in ambito nazionale e internazionale, innescando un permanente e virtuoso processo di sviluppo, indispensabile per la crescita economica e sociale del Paese.

In tale contesto, l'azione complessiva del Ministero, coerentemente con le priorità politiche espresse nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2019, è stata orientata al perseguimento del primario obiettivo di costruire un sistema di istruzione e formazione più moderno ed efficace, anche attraverso l'utilizzo di modalità e strumenti innovativi adatti alle esigenze della generazione digitale, e, al contempo, pienamente inclusivo, in grado di comprendere, accogliere e valorizzare le differenze degli studenti e i divari territoriale e infrastrutturali, aprendosi altresì al costante e proficuo confronto con soggetti diversi, nazionali ed internazionali, portatori di interessi a vario titolo coinvolti nello svolgimento della missione istituzionale dell'Amministrazione.

Conseguentemente è stato anche rafforzato il processo di modernizzazione dell'intero sistema, sia in ambito didattico che amministrativo, al fine di garantire, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, l'innovazione e la personalizzazione dei percorsi formativi e la semplificazione delle procedure amministrative, aumentando l'accessibilità di quelle gestite tramite il portale del MIUR.

Al centro della propria attività, il Ministero ha, come sempre, posto il successo formativo degli studenti, il ruolo essenziale del personale docente e amministrativo delle istituzioni scolastiche, la crescita e la formazione dei ricercatori e la valorizzazione del capitale umano impegnato a vario titolo nei diversi settori di intervento dell'amministrazione.

### 3.1 RISULTATI SULLA PRIMA ANNUALITÀ DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI

Segue la descrizione degli obiettivi specifici triennali individuati nel Piano della performance 2019-2021, in relazione alle principali priorità politiche, cui è affiancata la descrizione dei connessi indicatori e valori target riferiti alla prima annualità ed evidenziata la relativa percentuale di raggiungimento.

Gli obiettivi strategici contenuti nel Piano della *performance* 2019-2021 (in totale 28) risultano, relativamente anche ai risultati intermedi perseguiti nell'arco del 2019, interamente raggiunti, salvo alcune eccezioni.

Obiettivo specifico triennale	Indicatore		Rendiconto attività 2019	
	Descrizione	Target 2019 (1° anno)	Valore raggiunto 2019	% Ragg.to obiettivo specifico 2019
Modificare e integrare l'attuale quadro normativo nell'ottica di favorire l'ingresso nel sistema di istruzione dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e di promuovere, anche attraverso la partecipazione delle famiglie e delle associazioni, l'inclusione di tutti gli studenti, specialmente quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, assicurando la continuità didattica del sostegno e definendo nuove modalità di certificazione della disabilità	Analisi di settore e istruttoria per l'eventuale revisione del sistema normativo (33%), messa a regime del sistema normativo (66%) e valutazione di impatto (100%)	33	100	100
	Numero delle iniziative a sostegno dell'inclusione scolastica / Numero delle iniziative programmate	80	80	100
	Numero di sezioni primavera attive	1578	1578	100
Potenziare il ruolo della scuola come motore di sviluppo sociale riducendo la dispersione scolastica, prevenendo ogni forma di disagio giovanile e promuovendo la coesione sociale e	Numero di iniziative e/o progetti realizzati che coinvolgono le scuole finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile / Numero di iniziative e/o progetti programmati	100	100	100

territoriale attraverso azioni di accompagnamento delle istituzioni scolastiche	Numero di iniziative e/o progetti realizzati che coinvolgono le scuole finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica / Numero di iniziative e/o progetti programmati	100	100	100
Rafforzare la formazione tecnica superiore attraverso azioni volte a promuovere i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), a sostenere le politiche di orientamento e a potenziare il rapporto con le Regioni nella programmazione dell'offerta formativa e nell'introduzione di metodologie e percorsi innovativi nelle tecnologie di industria 4.0	Ampliamento del numero dei corsi dei percorsi formativi ITS	585	585	100
	Incremento numero di studenti frequentanti i percorsi ITS	13.800	13.800	100
	Numero Istituti Tecnici Superiori (ITS) che partecipano a progetti Industria 4.0	34	34	100
Ridefinire i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) potenziandone la funzione orientativa e la qualità, garantendone la coerenza con il percorso di apprendimento degli studenti e con le realtà produttive del territorio di appartenenza	Analisi di settore e istruttoria per la predisposizione dell'apparato normativo (33%), messa a regime del sistema normativo (66%) e valutazione di impatto (100%) in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	33	100	100
Ottimizzare i percorsi di reclutamento e formazione del personale scolastico anche attraverso l'eventuale modifica e integrazione dell'attuale quadro normativo in materia.	Analisi di settore e istruttoria per la predisposizione dell'apparato normativo (33%), messa a regime del sistema normativo (66%) e valutazione di impatto (100%) in materia di reclutamento e formazione del personale della scuola	33	100	100
	Numero dei docenti che hanno partecipato ai percorsi formativi / Numero dei docenti in servizio	55	100	100
	Percentuale di soddisfazione del personale della scuola coinvolto in percorsi di formazione	70	100	100
	Svolgimento delle fasi procedurali del concorso per il reclutamento dei Dirigenti scolastici	1	1	100
Ottimizzare l'impiego dell'organico per	Percentuale della dotazione organica attribuita alle	100	100	100

l'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria con particolare riferimento all'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria	scuole primarie secondo la normativa vigente			
Rafforzare la gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche attraverso il reclutamento dei Direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA), la valorizzazione del ruolo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), l'internazionalizzazione di alcuni servizi e la riduzione e semplificazione degli oneri informativi e amministrativi delle scuole	Numero posti DSGA vacanti ricoperti/Numero totale di posti vacanti autorizzati* 10	0	100	100
	Svolgimento di tutte le fasi procedurali del concorso per il reclutamento dei DSGA secondo le modalità e i tempi previsti	1	1	100
Rafforzare le azioni di promozione nelle scuole di una sana e corretta educazione motoria, di acquisizione di corretti stili di vita e di conciliazione delle attività agonistiche con il proseguimento e il completamento del percorso scolastico anche attraverso la revisione della normativa in materia	Analisi di settore e istruttoria per la predisposizione dell'apparato normativo (33%), messa a regime del sistema normativo (66%) e valutazione di impatto (100%) in materia di organizzazione delle attività sportive scolastiche	1	1	100
	Numero di iniziative effettuate che coinvolgono le scuole nei percorsi di acquisizione di corretti stili di vita	20	20	100
Procedere all'analisi degli esiti delle attività poste in essere in materia di valutazione dei Dirigenti scolastici, dei docenti, delle istituzioni scolastiche e di rilevazione degli apprendimenti degli studenti anche al fine di un'eventuale revisione della disciplina vigente	Analisi di settore e istruttoria per la predisposizione dell'apparato normativo (33%), messa a regime del sistema normativo (66%) e valutazione di impatto (100%) in materia di valutazione del sistema di istruzione	33	100	100
	Numero di processi monitorati/Numero dei processi avviati	90	90	100
Dare attuazione alle politiche di competenza	Incremento percentuale degli studenti beneficiari rispetto al numero dei beneficiari di borse di studio	2	100	100

statale relative al diritto allo studio	risultanti dall'ultima rilevazione effettuata			
	Percentuale di risorse erogate rispetto risorse stanziare in ciascun esercizio finanziario del triennio di riferimento	80	100	100
Promuovere e valorizzare la ricerca degli Enti e delle istituzioni di ricerca afferenti al MIUR e sostenere la crescita professionale dei ricercatori, dei tecnologi e del personale, anche attraverso l'introduzione di norme di semplificazione. Creare le condizioni per il rientro in Italia dei giovani talenti. Sostenere l'implementazione delle infrastrutture di ricerca nazionale, europee e intergovernative. Promuovere la ricerca di base, incentivare le collaborazioni tra enti pubblici ed istituzioni di ricerca attraverso una programmazione condivisa	Numero di contratti stipulati nelle Università a seguito di finanziamenti concessi con fondi PRIN e PON in presenza di risorse assegnate.	301	301	100
	Riduzione dei tempi nell'emanazione degli atti di erogazione e nell'adozione della proposta di Decreto Ministeriale del FOE 2019 (marzo 2019)	1	1	100
	Valutazione dei regolamenti di organizzazione e funzionamento degli Enti entro trenta giorni dalla trasmissione	1	1	100
Sostenere e rafforzare le attività di ricerca come leva per rilanciare l'economia attraverso lo sviluppo di iniziative atte a favorire il trasferimento tecnologico e lo stimolo al tessuto imprenditoriale, sviluppando maggiormente l'esistente collaborazione tra il settore universitario e quello della ricerca pubblica e privata, valorizzando l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato. Favorire la partecipazione universitaria ai cluster tecnologici e industriali, considerati prioritari per la competitività del Paese. Proseguire le azioni di incentivazione dei dottorati industriali ed innovativi	Percentuale di utilizzo delle risorse disponibili su risorse stanziare per i programmi e progetti di ricerca	65	65	100
	Numero di dottorati di ricerca innovativi in presenza di risorse stanziare	701	701	100
	Percentuale di progetti di ricerca in cui risulti valorizzato il partenariato pubblico -privato	55	55	100
Completare il processo di riordino dell'offerta formativa nell'AFAM concludendo l'accREDITAMENTO dei corsi accademici di II livello e	Grado di realizzazione delle azioni programmate propedeutiche all'adozione dei criteri per l'accREDITAMENTO dei corsi del III ciclo	20	20	100

attuando il processo finalizzato all'attivazione del III ciclo dell'AFAM	Rapporto tra istanze di accreditamento di nuovi corsi di II livello e numero provvedimenti adottati	80	80	100
Regolamentazione dell'offerta formativa universitaria sulla base di un processo di semplificazione dei criteri e dei requisiti di accreditamento, anche dei corsi telematici	Adozione del provvedimento di revisione dei criteri e dei requisiti per l'accredimento dei corsi e monitoraggio annuale inclusi i corsi telematici	100	100	100
	Rapporto tra corsi in possesso degli standard qualitativi/corsi verificati	50	50	100
Sostenere l'autonomia responsabile delle Università attraverso una complessiva semplificazione normativa del settore che tenga altresì conto della sostenibilità economico finanziaria, della qualità dei risultati nella didattica e nella ricerca. Sostegno agli interventi a favore degli studenti per incentivare l'accesso agli studi, ivi incluso il Dottorato di Ricerca, la mobilità internazionale, l'orientamento e il tutorato	Percentuale dei Laureati nella fascia 30 - 34 anni - target Europa2020 (baseline a.a. 2017)	27,1	27,1	100
	Percentuale di Fondo per il Finanziamento Ordinario non vincolata assegnata alle Università Statali sulla base dei costi standard di formazione degli studenti e su criteri premiali dei risultati	46	46	100
	Università Statali e non Statali beneficiarie di accordi di programma ai sensi dell'articolo 1, comma 2, legge 240/2010	5	5	100
Supporto alle politiche volte a migliorare la possibilità di reclutamento per le università in regola con i parametri di sostenibilità economico-finanziaria e i percorsi di carriera dei ricercatori con un piano straordinario di assunzioni. Supporto alle politiche volte al miglioramento del sistema di reclutamento in termini meritocratici, di trasparenza e corrispondente alle reali esigenze scientifico-didattiche degli atenei	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	95	95	100
	Percentuale di Lauree Magistrali (escluse le Lauree Magistrali a Ciclo Unico) con un valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) superiore a 0,8	89	89	100
	Proporzione di giovani con età inferiore ai 35 anni tra i nuovi ricercatori reclutati (l. 240/2010, art. 24, c. 3, lett. A e B) nell'anno solare	32	32	100
Attuazione dei processi di razionalizzazione e statizzazione degli Istituti AFAM non Statali e	Decreti di autorizzazione all'utilizzo delle risorse in conto capitale assegnate alle Istituzioni AFAM	80	80	100

completamento del processo di riforma del reclutamento del personale nel settore dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)	Percentuale della docenza di ruolo negli Istituti AFAM Statali sul totale dotazione organica	76	76	100
	Percentuale di personale AFAM assunto entro l'inizio dell'anno accademico	80	80	100
	Proporzione di Istituti musicali e Accademie Musicali non statali valutati ai fini della statizzazione, sulla base della normativa vigente	70	70	100
Supporto e monitoraggio della partecipazione italiana al Programma quadro di Ricerca e Innovazione in corso, Horizon 2020. Supporto alle iniziative di ricerca di grande rilievo ed impatto per la società al fine di valorizzare gli investimenti già effettuati ed accedere agli stanziamenti previsti dall'U.E.	Percentuale di partecipazione alle riunioni anche interne di coordinamento finalizzate alla partecipazione ad ERIC	90	90	100
	Percentuale di partecipazione alle riunioni degli NCP, COST, Comitato di Programma e dell'ERAC	90	90	100
Supporto alle iniziative di ricerca internazionali, nel quadro della diplomazia scientifica, volte alla conclusione ed alla gestione di Accordi bilaterali e multilaterali	Percentuale di iniziative realizzate nell'anno su richiesta del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale	90	90	100
Internazionalizzazione della formazione superiore in accordo con le linee di diplomazia della ricerca	Incremento dei corsi internazionali (a titolo congiunto /doppio titolo)	8	8	100
	Misura percentuale dell'incremento complessivo della mobilità accademica internazionale (docenti, studenti e staff - eccettuata la mobilità curriculare degli studenti universitari) calcolata su un campione significativo di istituzioni della Formazione superiore. Il dato di partenza è calcolato rapportando le azioni complessive di mobilità alla popolazione accademica	5	5	100
	Rapporto tra risorse erogate / Risorse stanziare	95	95	100

Attività per potenziare e supportare la capacità di progettazione degli enti locali finalizzata a garantire la sicurezza delle strutture, l'adeguamento e il miglioramento sismico delle stesse e ad assicurare la sostenibilità degli interventi, l'agibilità e la funzionalità degli ambienti di apprendimento	Percentuale di istituti scolastici per i quali è stata completata l'istruttoria e il monitoraggio rispetto al numero di interventi finanziati	90	90	100
	Percentuale di risorse erogate sul totale dei contributi richiesti dagli enti locali sulla base degli stati di avanzamento certificati dagli enti locali e ritenuti ammissibili	90	100	100
	Rapporto risorse impegnate/Risorse stanziare rispetto agli interventi inseriti nella programmazione unica	100	100	100
Adozione di misure per la verifica della sicurezza degli edifici scolastici, quali: a) L'autorizzazione delle verifiche di vulnerabilità sismica; b) L'integrazione dei dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica con i dati della mappatura satellitare degli edifici scolastici realizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, per poter verificare eventuali spostamenti degli edifici e avviare tempestivamente i controlli; c) L'implementazione dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, caratterizzata da informazioni più complete e da una migliore qualità dei dati anche per incrementare il grado di diffusione e di impiego dei dati dell'Anagrafe	Incremento del numero dei download dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica da parte di utenti e stakeholders per effetto dell'aggiornamento delle pubblicazioni all'inizio dell'anno scolastico	4.000	0	40
	Numero di interventi realizzati su quelli programmati di aggiornamento o mutua integrazione di macro attività o di raccolta, gestione, elaborazione e diffusione dei dati dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica	4	9	100
	Percentuale di edifici scolastici ammessi alle verifiche di vulnerabilità sul totale degli edifici ricadenti nelle zone 1 e 2	2	2	100
Programmazione e attuazione di un piano triennale di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, comprese le palestre e le strutture scolastiche sportive, per un sostanziale incremento della sicurezza nelle scuole, per il miglioramento	Percentuale di edifici scolastici oggetto di finanziamento per interventi di messa in sicurezza / Totale edifici scolastici	2	2	100
	Percentuale di edifici monitorati e verificati rispetto al totale degli interventi finanziati	20	20	100

della qualità del patrimonio edilizio destinato all'istruzione e per la realizzazione di un'edilizia scolastica innovativa	Percentuale di risorse erogate sul totale dei contributi richiesti dagli EELL per i quali si realizzano tutti i presupposti per la loro erogazione, anche sulla base degli stati di avanzamento certificati	90	100	100
	Rapporto risorse impegnate/Risorse stanziare sugli interventi inseriti nella programmazione unica	100	100	100
Conclusione del processo di gestione del rischio di corruzione nel MIUR entro gennaio 2021	Percentuale di completamento del processo di gestione del rischio di corruzione	50	30	60
Assicurare il continuo aggiornamento e la completezza della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MIUR e la corretta tenuta dell'Albo Pretorio on line secondo le Linee Guida AGID	Percentuale di aggiornamento e completezza dell'Albo Pretorio online	90	90	100
	Percentuale di aggiornamento e di completezza della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MIUR.	100	100	100
Attuazione e gestione dei piani e dei programmi finanziati con i fondi strutturali europei	Raggiungimento del target di spesa "N+3" (relativo alla quota UE del programma) fissato annualmente per il programma rif. Reg. (UE) N. 1303/2013 art. 136	369.717.192	394.463.098	100
Attuazione e gestione dei piani e dei programmi complementari al PON "Per la scuola" finanziati dal fondo di sviluppo e coesione e dal fondo di rotazione	Numero di progetti autorizzati/Numero progetti autorizzabili relativi alle candidature valutate positivamente	100	100	100
Pianificazione delle iniziative previste nell'ambito degli obiettivi tematici del PON "Per la Scuola"	Numero di progetti autorizzati/Numero progetti autorizzabili in quanto valutati positivamente	100	100	100

### 3.2 RISULTATI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI ANNUALI

Segue la rappresentazione degli obiettivi specifici annuali individuati nel Piano della performance 2019-2021, quale declinazione degli obiettivi specifici triennali sopra descritti per l'attuazione delle principali priorità politiche, cui è affiancata la descrizione dei connessi indicatori, dei valori target per l'anno 2019 ed evidenziata la relativa percentuale di raggiungimento.

Gli obiettivi considerati nel presente paragrafo, assegnati agli uffici dirigenziali di livello generale del Ministero, costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici triennali di natura strategica indicati nel Piano della *performance* 2019-2021 e ne declinano il percorso attuativo per l'annualità 2019.

Obiettivo specifico triennale	Obiettivo specifico annuale	Indicatore		Rendiconto attività 2019	
		Descrizione	Target 2019 (1° anno)	Valore raggiunto 2019	% Ragg.to obiettivo specifico 2019
Modificare e integrare l'attuale quadro normativo nell'ottica di favorire l'ingresso nel sistema di istruzione dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e di promuovere, anche attraverso la partecipazione delle famiglie e delle associazioni, l'inclusione di tutti gli studenti, specialmente quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, assicurando la continuità didattica del sostegno e definendo nuove modalità di certificazione della disabilità.	Agevolare la fruizione del sistema integrato di educazione e di istruzione 0 - 3 anni	Consolidare la presenza delle sezioni primavera nel territorio nazionale	1578	1578	100
		Supporto e consulenza per l'attuazione del sistema normativo disciplinante i titoli di accesso alla professione di educatore per i servizi educativi per l'infanzia	75	75	100
	Rafforzare il ruolo della scuola quale motore di sviluppo sociale, ridurre il divario tra i territori, promuovere la coesione sociale e accompagnare le scuole nella definizione di percorsi	Iniziativa a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi specifici/Iniziativa	80	100	100

	didattici	programmate			
	Rafforzare il ruolo della scuola quale motore di sviluppo sociale, ridurre il divario tra i territori, promuovere la coesione sociale e accompagnare le scuole nella definizione di percorsi didattici personalizzati ed inclusivi a favore degli studenti con svantaggio socioeconomico	Azioni, eventi ed iniziative destinati alla promozione ed alla partecipazione studentesca ed alla integrazione degli alunni stranieri/Azioni programmate	80	100	100
	Diffondere azioni finalizzate a garantire la partecipazione di alunni e famiglie alla vita scolastica, il consolidamento dei percorsi di apprendimento in situazione attraverso la promozione di strategie didattico/educative innovative	Azioni, iniziative ed eventi volti alla promozione della partecipazione degli alunni e delle famiglie alla vita della scuola/azioni programmate	80	80	100
Potenziare il ruolo della scuola come motore di sviluppo sociale riducendo la dispersione scolastica, prevenendo ogni forma di disagio giovanile e promuovendo la coesione sociale e territoriale attraverso azioni di accompagnamento delle istituzioni scolastiche	Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale	Azioni realizzate per agevolare il diritto allo studio attraverso la carta dello studente/Azioni programmate	80	80	100
		Azioni volte alla garanzia del diritto allo studio/Azioni programmate	80	80	100
	Realizzare piani e programmi di promozione e sostegno di iniziative sui temi di educazione alla pace ed ai diritti umani, alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'ambiente, alla	Iniziative dedicate all'educazione allo sviluppo sostenibile, finalizzate all'acquisizione di corretti stili di vita, nell'ottica degli obiettivi	0	100	100

	salute e all'educazione stradale, in conformità degli obiettivi dell'Agenda 2030	dell'Agenda 2030 e sostegno ad iniziative sul territorio nazionale finalizzate alla produzione di materiali multimediali ed editoriali/Iniziative programmate			
	Promozione di iniziative per l'educazione al rispetto, con particolare riferimento alle pari opportunità, alla didattica della Shoah, e alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Numero di iniziative finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	5	5	100
Rafforzare la formazione tecnica superiore attraverso azioni volte a promuovere i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), a sostenere le politiche di orientamento e a potenziare il rapporto con le Regioni nella programmazione dell'offerta formativa e nell'introduzione di metodologie e percorsi innovativi nelle tecnologie di industria 4.0	Ampliamento dei percorsi formativi ITS in considerazione del ruolo strategico a livello europeo dell'apprendimento orientato al lavoro	Ampliamento numero dei corsi dei percorsi formativi ITS	585	585	100
		Incremento del numero dei frequentanti dei percorsi formativi ITS	13.800	13.800	100
Ridefinire i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) potenziandone la funzione orientativa e la qualità, garantendone la coerenza con il percorso di apprendimento degli studenti e con le realtà produttive del territorio di	Azioni di supporto alle scuole per la ridefinizione dei percorsi di alternanza scuola lavoro nei nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, coerentemente con le indicazioni delle Linee Guida appositamente predisposte	Attività di diffusione delle nuove indicazioni attraverso partecipazione a convegni, seminari, manifestazioni	10	10	100
		Predisposizione circolari, note ed indicazioni della Direzione Generale destinati agli UU.SS.RR. e alle II.SS..	40	40	100

appartenenza		Consulenza e supporto alle Istituzioni scolastiche			
Ottimizzare i percorsi di reclutamento e formazione del personale scolastico anche attraverso l'eventuale modifica e integrazione dell'attuale quadro normativo in materia	Realizzazione dell'istruttoria dei provvedimenti di attuazione del nuovo sistema di reclutamento introdotto dalla Legge 145/2018	Supporto alla revisione del quadro normativo in materia di reclutamento e formazione del personale scolastico	1	1	100
	Implementare la formazione del personale scolastico	Numero dei docenti che hanno partecipato ai percorsi formativi / Numero dei docenti in servizio	55	100	100
	Attuare iniziative volte a migliorare la soddisfazione del personale della scuola coinvolto con i corsi di formazione	Percentuale di soddisfazione	70	70	100
	Assicurare la governance delle istituzioni scolastiche mediante il concorso per il reclutamento dei dirigenti scolastici	Coordinamento commissioni giudicatrici	1	1	100
		Svolgimento del concorso	1	1	100
Ottimizzare l'impiego dell'organico per l'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria con particolare riferimento all'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria	Distribuire il 100% del contingente dell'organico a normativa vigente e monitorare le operazioni degli uffici periferici	Percentuale di dotazione organica attribuita	100	100	100

<p>Rafforzare la gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche attraverso il reclutamento dei Direttori dei servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), la valorizzazione del ruolo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), l'internazionalizzazione di alcuni servizi e la riduzione e semplificazione degli oneri informativi e amministrativi delle scuole</p>	<p>Organizzare e coordinare a livello regionale lo svolgimento della prova preselettiva e della prova scritta della procedura concorsuale per il reclutamento dei Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA)</p>	<p>Organizzazione e coordinamento per l'effettuazione della prova preselettiva</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>100</p>
<p>Rafforzare le azioni di promozione nelle scuole di una sana e corretta educazione motoria, di acquisizione di corretti stili di vita e di conciliazione delle attività agonistiche con il proseguimento e il completamento del percorso scolastico anche attraverso la revisione della normativa in materia</p>	<p>Garantire l'avviamento alla pratica sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative che promuovano azioni specifiche per la promozione di corretti stili di vita e la pratica sportiva con il coinvolgimento degli insegnanti di educazione fisica e motoria</p>	<p>Iniziative dedicate alla promozione della pratica sportiva e alla acquisizione di corretti stili di vita/iniziative programmate</p>	<p>0</p>	<p>100</p>	<p>100</p>
<p>Procedere all'analisi degli esiti delle attività poste in essere in materia di valutazione dei Dirigenti scolastici, dei docenti, delle istituzioni scolastiche e di rilevazione degli apprendimenti degli studenti anche al fine di un'eventuale revisione della</p>	<p>Numero processi monitorati in materia di valutazione dei dirigenti scolastici e delle scuole</p>	<p>Percentuale di processi di valutazione effettuati rispetto ai programmati</p>	<p>90</p>	<p>90</p>	<p>100</p>

disciplina vigente					
Dare attuazione alle politiche di competenza statale relative al diritto allo studio	Razionalizzare delle modalità di finanziamento statale in materia di diritto allo studio universitario in linea con le misure varate dalle leggi di bilancio	Riduzione dei tempi di erogazione delle risorse a valere sul fondo integrativo statale in favore degli Enti gestori dei servizi DSU (la baseline fa riferimento al numero di mesi attualmente occorrenti per l'erogazione)	12	100	100
		Percentuale di risorse erogate rispetto alle risorse stanziare nell'anno di riferimento	80	100	100
Promuovere e valorizzare la ricerca degli Enti e delle istituzioni di ricerca afferenti al MIUR e sostenere la crescita professionale dei ricercatori, dei tecnologi e del personale, anche attraverso l'introduzione di norme di semplificazione. Creare le condizioni per il rientro in Italia dei giovani talenti. Sostenere l'implementazione delle infrastrutture di ricerca nazionale, europee e intergovernative. Promuovere la ricerca di base, incentivare le collaborazioni tra enti pubblici ed istituzioni di ricerca attraverso una programmazione condivisa	Agevolare e velocizzare le procedure per l'assunzione di giovani talenti da parte degli EPR	Costituzione di apposite commissioni per rilascio pareri per le assunzioni per meriti eccezionali entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta degli EPR	1	1	100
	Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica migliorando il coordinamento, l'autonomia responsabile e favorendo l'interazione fra Enti pubblici di ricerca e tra Enti e sistema universitario	Valutazione dei regolamenti di organizzazione e funzionamento degli Enti entro 30 giorni dalla trasmissione	1	1	100
	Promuovere e valorizzare la ricerca degli Enti afferenti il MIUR attraverso la destinazione di fondi ad Enti di ricerca individuati sulla base delle scelte dei contribuenti	Percentuale di richieste finanziate su richieste presentate	100	100	100

	Attivazione e gestione di bandi per attività di ricerca di base e per sostegno e funzionamento di Enti pubblici e privati in presenza di risorse stanziare	Numero di bandi attivati in presenza di risorse assegnate	1	1	100
		Numero di contratti stipulati nelle Università a seguito di finanziamenti concessi con fondi PRIN e PON in presenza di risorse assegnate	301	301	100
Sostenere e rafforzare le attività di ricerca come leva per rilanciare l'economia attraverso lo sviluppo di iniziative atte a favorire il trasferimento tecnologico e lo stimolo al tessuto imprenditoriale, sviluppando maggiormente l'esistente collaborazione tra il settore universitario e quello della ricerca pubblica e privata, valorizzando l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato. Favorire la partecipazione universitaria ai cluster tecnologici e industriali, considerati prioritari per la competitività del Paese. Proseguire le azioni di incentivazione dei dottorati industriali ed innovativi	Attivazione e gestione di bandi finanziati con risorse nazionali e europee per sostenere e rafforzare le attività di ricerca e incrementare la produttività valorizzando l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato	Percentuale di progetti di ricerca in cui risulti valorizzato il partenariato pubblico-privato	55	55	100
		Percentuale di utilizzo delle risorse disponibili, rispetto a risorse stanziare	65		
	Sostegno e rafforzamento della ricerca anche attraverso il coordinamento e l'attuazione di specifici programmi e progetti di ricerca nazionale e europea. Attivazione e gestione di bandi per dottorati industriali e innovativi	Percentuale di utilizzo delle risorse su risorse disponibili, atte a garantire continuità e corretta esecuzione delle attività inerenti ai programmi di ricerca in corso	65	65	100
		Numero di bandi gestiti per dottori di ricerca	3	3	100
	Azioni di sostegno finalizzate a promuovere, in sinergia con gli Enti di ricerca, la valorizzazione della ricerca ed il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie alle imprese, con l'obiettivo di favorire l'innovazione del sistema produttivo ed il suo sviluppo competitivo	Stipula di accordi, collaborazione e partecipazione ad eventi con l'obiettivo di promuovere e valorizzare i brevetti e le tecnologie generate dalla ricerca pubblica italiana	1	1	100

Completare il processo di riordino dell'offerta formativa nell'AFAM concludendo l'accreditamento dei corsi accademici di II livello e attuando il processo finalizzato all'attivazione del III ciclo dell'AFAM	Completamento del processo di accreditamento dei nuovi corsi di II livello e avvio delle procedure finalizzate all'adozione del provvedimento relativo ai requisiti per l'attivazione dei corsi di terzo ciclo	Ampliamento dell'offerta formativa del II ciclo in termini di accreditamento di almeno ulteriori 150 corsi	100	100	100
		Definizione bozza di provvedimento concernente i requisiti di accreditamento per l'attivazione del III ciclo	1	1	100
		Rapporto tra le istanze di accreditamento di nuovi corsi di II livello e il numero di provvedimenti di accreditamento adottati	80	100	100
Regolamentazione dell'offerta formativa universitaria sulla base di un processo di semplificazione dei criteri e dei requisiti di accreditamento, anche dei corsi telematici	Definizione del provvedimento di revisione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento dei corsi universitari di laurea e laurea magistrale	Adozione del provvedimento di revisione dei criteri e dei requisiti e accreditamento dei corsi di studio, anche telematici - monitoraggio annuale	100	100	100
Sostenere l'autonomia responsabile delle Università attraverso una complessiva semplificazione normativa del settore che tenga altresì conto della sostenibilità economico finanziaria, della qualità dei risultati nella didattica e nella ricerca. Sostegno agli interventi a favore degli studenti per incentivare l'accesso agli studi, ivi incluso il Dottorato di Ricerca, la mobilità internazionale,	Definizione dei modelli organizzativi per gli Atenei con maggiori margini di autonomia e semplificazione del contesto normativo (art. 1, c. 2, l. 240/2010)	Predisposizione del decreto ministeriale di attuazione dell'art. 1, c. 2 della l. 30 dicembre 2010, n 240, entro febbraio 2019	1	1	100
	Assegnazione delle risorse agli Atenei in relazione ai risultati nella qualità della didattica e della ricerca e di quelle per interventi a favore degli studenti	Predisposizione dei decreti ministeriali relativi ai criteri di riparto per il Fondo per il Finanziamento Ordinario e per il contributo alle Università statali entro giugno 2019	1	1	100

l'orientamento e il tutorato		Predisposizione del decreto ministeriale relativo alle Linee Generali di Indirizzo al sistema universitario per il periodo 2019 - 2021 entro marzo 2019	1	1	100
Supporto alle politiche volte a migliorare la possibilità di reclutamento per le università in regola con i parametri di sostenibilità economico-finanziaria e i percorsi di carriera dei ricercatori con un piano straordinario di assunzioni. Supporto alle politiche volte al miglioramento del sistema di reclutamento in termini meritocratici, di trasparenza e corrispondente alle reali esigenze scientifico-didattiche degli atenei	Incentivi al reclutamento e alla progressione di carriera dei ricercatori	Attribuzione alle Università delle risorse stanziare a favore del Piano straordinario di ricercatori di tipo b) previsto dalla LdB2019, l. del 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1. c. 400, lett. a) entro il mese di febbraio 2019	1	1	100
		Predisposizione del decreto ministeriale per la progressione dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale come da LdB2019, l. del 30 dicembre 2019, n. 145, art. 1, c. 402 entro febbraio 2019	1	1	100
	Aumento delle possibilità di reclutamento per le Università in regola con i parametri di efficienza finanziaria	Predisposizione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle facoltà assunzionali aggiuntive previste da LdB2019, l. del 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, c. 978 entro giugno 2019	1	1	100
		Predisposizione del decreto ministeriale relativo alla ripartizione delle facoltà assunzionali ordinarie alle	1	1	100

		Università Statali entro giugno 2019			
Attuazione dei processi di razionalizzazione e statizzazione degli Istituti AFAM non Statali e completamento del processo di riforma del reclutamento del personale nel settore dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)	Consolidamento della riforma del reclutamento del personale nel sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) e stabilizzazione	Percentuale della docenza di ruolo negli Istituti AFAM statali sul totale della dotazione organica	76	100	100
	Aspetti istituzionali, investimenti per la realizzazione e il rinnovamento delle infrastrutture negli Istituti dell'Alta Formazione Accademica e Musicale (AFAM) statali	Decreti di autorizzazione all'utilizzo delle risorse in conto capitale assegnate alle Istituzioni AFAM	80	100	100
		Proporzione di Istituti Musicali e Accademie non statali valutati ai fini della statizzazione	70	100	100
Supporto e monitoraggio della partecipazione italiana al Programma quadro di Ricerca e Innovazione in corso, Horizon 2020. Supporto alle iniziative di ricerca di grande rilievo ed impatto per la società al fine di valorizzare gli investimenti già effettuati ed accedere agli stanziamenti previsti dall'U.E.	Favorire ed accompagnare iniziative per la realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito del Programma quadro per la ricerca e l'innovazione, anche attraverso il coordinamento del Comitato di Programma di Horizon 2020 e della rete dei National Contact Points	Percentuale di partecipazione alle riunioni degli NCP, COST, Comitato di Programma e dell'ERAC	90	90	100
	Ottimizzare la partecipazione italiana alle Infrastrutture di Ricerca europee, in particolare quelle sostenute dal Forum Strategico sulle Infrastrutture di Ricerca (ESFRI)	Percentuale di partecipazioni alle riunioni, anche interne, di coordinamento finalizzate alla partecipazione ad ERIC	90	90	100
Supporto alle iniziative di ricerca internazionali, nel quadro della	Assicurare la partecipazione dell'Italia ad organizzazioni	Percentuale di partecipazione alle iniziative realizzate	90	90	100

diplomazia scientifica, volte alla conclusione ed alla gestione di Accordi Bilaterali e Multilaterali	Internazionali di Ricerca. Attuazione di accordi bilaterali. Selezione, nomina e rinnovo di addetti scientifici ed esperti presso rappresentanze diplomatiche d'Italia	nell'anno su richiesta del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale			
Internazionalizzazione della formazione superiore in accordo con le linee di diplomazia della ricerca	Implementazione delle necessarie azioni bilaterali e multilaterali al fine di incrementare progressivamente la mobilità e le attività correlate all'internazionalizzazione del sistema della formazione superiore	Misura percentuale dell'incremento complessivo della mobilità accademica internazionale (docenti, studenti e staff - eccettuata la mobilità curriculare degli studenti universitari) calcolata su un campione significativo di Istituzioni della formazione superiore	5	5	100
		Rapporto tra risorse erogate/risorse stanziare	95	100	100
	Incremento dei corsi internazionali (a titolo congiunto/doppio titolo)	Rapporto tra i corsi di doppio titolo e titolo congiunto e il numero complessivo dei corsi dell'offerta formativa italiana	8	8	100
Attività per potenziare e supportare la capacità di progettazione degli enti locali finalizzata a garantire la sicurezza delle strutture, l'adeguamento e il miglioramento sismico delle stesse e ad assicurare la sostenibilità degli interventi, l'agibilità e la funzionalità degli ambienti di apprendimento	Prosecuzione nell'attuazione della programmazione 2015-2017. Riutilizzo delle economie della suddetta programmazione e utilizzo di risorse per la progettazione degli interventi	Percentuale di istituti scolastici per i quali è stata completata l'istruttoria e il monitoraggio rispetto al numero di interventi finanziati	90	100	100
		Percentuale di risorse erogate sul totale dei contributi richiesti dagli enti locali sulla base degli stati di avanzamento certificati dagli enti locali e ritenuti	90	100	100

		erogabili			
		Rapporto risorse impegnate/risorse stanziare sugli interventi inseriti nella programmazione unica (%)	100	100	100
Adozione di misure per la verifica della sicurezza degli edifici scolastici, quali: a) L'autorizzazione delle verifiche di vulnerabilità sismica; b) L'integrazione dei dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica con i dati della mappatura satellitare degli edifici scolastici realizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, per poter verificare eventuali spostamenti degli edifici e avviare tempestivamente i controlli; c) L'implementazione dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, caratterizzata da informazioni più complete e da una migliore	Finanziamento verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici nelle zone 1 e 2	% di edifici scolastici ammessi alle verifiche di vulnerabilità sul totale degli edifici ricadenti nelle zone 1 e 2	2	2	100
	Reingegnerizzazione del Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica (Nuovo SNAES) e avvio dell'integrazione dei dati dell'Anagrafe con i dati del rilievo satellitare degli edifici scolastici forniti da ASI, CNR e INFN. Ampliamento della base conoscitiva,	Incremento del numero di download dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica da parte di utenti e stakeholder da calcolare con l'aggiornamento delle pubblicazioni all'inizio dell'anno scolastico	30.000	43.884	100

qualità dei dati anche per incrementare il grado di diffusione e di impiego dei dati dell'Anagrafe	efficientamento delle modalità di scambio dati fra le anagrafi regionali e l'Anagrafe nazionale, implementazione dei sistemi di gestione ed elaborazione dei dati, sviluppo della diffusione delle informazioni	Numero degli interventi di nuova realizzazione o aggiornamento di macro-funzioni nell'ambito dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, ivi compreso l'avvio dell'integrazione con i dati della mappatura satellitare fornita da ASI, CNR e INFN	9	9	100
Programmazione e attuazione di un piano triennale di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, comprese le palestre e le strutture scolastiche sportive, per un sostanziale incremento della sicurezza nelle scuole, per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio destinato all'istruzione e per la realizzazione di un'edilizia scolastica innovativa	Approvazione programmazione 2018/2020 per interventi relativi a palestre e messa in sicurezza di edifici scolastici e adeguamento sismico	% di edifici scolastici oggetto di finanziamento per interventi di messa in sicurezza /totale edifici scolastici	2	2	100
		% di edifici monitorati e verificati rispetto al totale degli interventi finanziati	20	20	100
		% di risorse erogate sul totale dei contributi richiesti dagli EELL sulla base degli stati di avanzamento certificati dagli enti locali e ritenuti ammissibili	90	100	100
		Rapporto risorse impegnate/risorse stanziare sugli interventi inseriti nella programmazione unica (%)	100	100	100
Conclusione del processo di gestione del rischio di corruzione nel MIUR entro gennaio 2021	Conclusione del processo di gestione del rischio di corruzione nel MIUR entro gennaio 2021	Percentuale di completamento del sistema di risk assessment (fasi del processo di gestione del rischio completate)	50	50	100
Assicurare il continuo aggiornamento e la completezza	Assicurare il continuo aggiornamento e la completezza della sezione	Percentuale di aggiornamento e di completezza della sezione	100	100	100

della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MIUR e la corretta tenuta dell'Albo Pretorio on line secondo le Linee Guida AgID	Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MIUR	Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MIUR			
Attuazione e gestione dei piani e dei programmi finanziati con i fondi strutturali europei	Supporto alla attuazione, monitoraggio e controllo delle operazioni finanziarie	Raggiungimento del target di spesa "N + 3" (relativo alla quota UE del programma) fissato annualmente per il programma, rif. Reg (UE) N. 1303/2013 art. 136	369.717.193	394.463.098	100
Attuazione e gestione dei piani e dei programmi complementari al PON "Per la scuola" finanziati dal fondo di sviluppo e coesione e dal fondo di rotazione	Autorizzazione alle operazioni ammissibili al finanziamento. Supporto all'attuazione. Monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate	% delle autorizzazioni e degli impegni rispetto a quelli previsti	90	100	100
Pianificazione delle iniziative previste nell'ambito degli obiettivi tematici del PON "Per la Scuola"	Progettazione interventi. Autorizzazione delle operazioni ammissibili al finanziamento	% delle autorizzazioni e degli impegni rispetto a quelli previsti	90	100	100

## 4. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

### 4.1 PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Al MIUR sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione scolastica e di istruzione superiore, di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 300/1999 e successive modificazioni.

In ragione dell'ampiezza delle funzioni espletate, nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche, il MIUR è connotato da un'articolazione organizzativa tra le più complesse, sia a livello centrale che a livello periferico.

L'assetto organizzativo del Ministero - già definito dal d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*" e dal d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16 "*Regolamento recante la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*" - nel corso dell'anno 2019 è stato interessato da un processo di riorganizzazione.

Il processo di riforma ha visto, dapprima, con l'entrata in vigore - con decorrenza 23 giugno 2019 - del d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47 e del d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 48, l'abrogazione dei previgenti d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 e d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, recanti, rispettivamente, la disciplina concernente l'organizzazione del MIUR e quella della struttura organizzativa degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Tale primo intervento di riforma non ha trovato completa attuazione, essendo stato seguito, a breve distanza di tempo, dall'adozione dei d.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140, e 21 ottobre 2019, n. 155, i quali, nel dettare una nuova regolamentazione della struttura organizzativa rispettivamente del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro - conseguente all'approvazione del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 (art. 6) - hanno disposto l'abrogazione dei previgenti d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47 e d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 48.

Neppure i richiamati d.P.C.M. n. 140 e n. 155 del 21 ottobre 2019 hanno tuttavia trovato concreta attuazione nel corso dell'anno 2019, in quanto, essendo entrati in vigore, rispettivamente, il 26 dicembre 2019 e il 5 gennaio 2020, sono stati di fatto superati dalle disposizioni contenute nel decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca*". Tale decreto, infatti, ha disposto la soppressione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sono stati contestualmente istituiti il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nel corso dell'anno 2019, il MIUR ha quindi continuato ad operare avvalendosi di una struttura organizzativa ripartita in tre distinte articolazioni dipartimentali, rispettivamente dedicate all'istruzione, alla formazione superiore e alla ricerca e ai servizi trasversali all'Amministrazione:

- il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
- il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Ciascun Dipartimento è a sua volta articolato in Direzioni generali.

A livello periferico hanno operato i 18 Uffici Scolastici Regionali (USR), di livello dirigenziale generale o, in relazione alla popolazione studentesca della relativa Regione, di livello non generale.

In particolare, per effetto dell'intervento di riforma attuato con d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47 – le cui previsioni sul punto sono state confermate dal successivo d.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140 – gli USR. di livello dirigenziale generale sono 15, quelli di livello non generale sono 3.

A loro volta, gli USR si articolano in Uffici di livello dirigenziale non generale con competenze regionali e in Uffici di livello dirigenziale non generale, denominati "Uffici Ambito Territoriale", con competenze su una o due province. A ciascun Ufficio di livello non generale è assegnato un posto di personale Dirigente dell'area funzioni centrali e una dotazione di personale delle aree.

I tre Dipartimenti e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono individuati quali Centri di Responsabilità Amministrativa.

#### 4.2 STATO DELLE RISORSE UMANE

Nelle tavole che seguono sono sintetizzati i principali dati relativi alla dotazione organica (Tav.1) e al personale in servizio presso il MIUR, rispettivamente, alla data del 1° gennaio 2019 (Tav.2) e del 31 dicembre 2019 (Tav. 3).

**Tavola 1**

<b>Dotazione organica del MIUR (d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 e D.M. 26 settembre 2014, n. 753)</b>									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
<b>Uffici centrali</b>	13	81	30	<b>124</b>	617	456	60	1133	<b>1257</b>
<b>Uffici Scolastici Regionali</b>	14	141	161	<b>316</b>	1873	2688	284	4845	<b>5161</b>
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>222</b>	<b>191</b>	<b>440</b>	<b>2490</b>	<b>3144</b>	<b>344</b>	<b>5978</b>	<b>6418</b>

**Tavola 2**

<b>Personale in servizio (Dati al 1° gennaio 2019)</b>									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
<b>Uffici centrali</b>	12	67	18	<b>97</b>	334	289	43	<b>666</b>	<b>763</b>
<b>Uffici Scolastici Regionali</b>	13	83	92	<b>188</b>	793	1335	153	<b>2.281</b>	<b>2.469</b>
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>150</b>	<b>110</b>	<b>285</b>	<b>1.127</b>	<b>1.624</b>	<b>196</b>	<b>2.947</b>	<b>3.232</b>

Tavola 3

Personale in servizio (Dati al 31 dicembre 2019)									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
<b>Uffici centrali</b>	9	84	11	<b>104</b>	360	258	41	659	<b>763</b>
<b>Uffici Scolastici Regionali</b>	11	98	43	<b>152</b>	972	1152	134	2258	<b>2410</b>
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>182</b>	<b>54</b>	<b>256</b>	<b>1332</b>	<b>1410</b>	<b>175</b>	<b>2917</b>	<b>3173</b>

Di seguito vengono inseriti i grafici relativi alle variazioni nella consistenza del personale.

Grafico 1- Variazioni nella consistenza del personale dirigenziale in servizio nell'Amministrazione Centrale (A.C.) e nell'Amministrazione periferica (A.P.) tra l'inizio e la fine del 2019

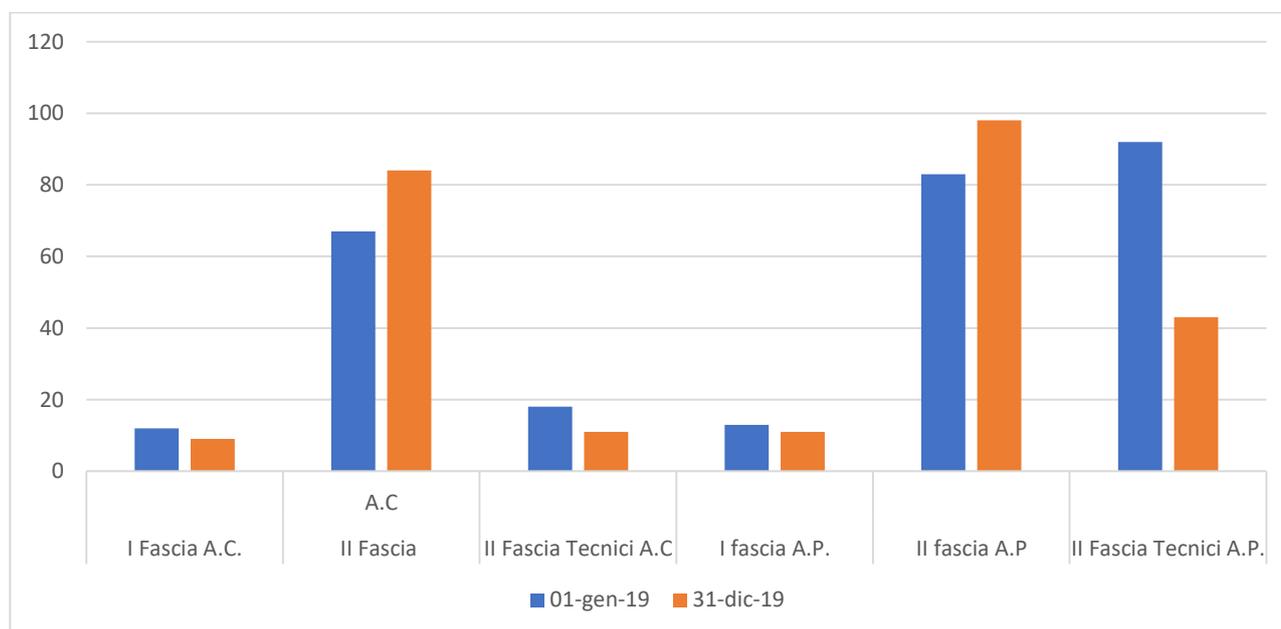
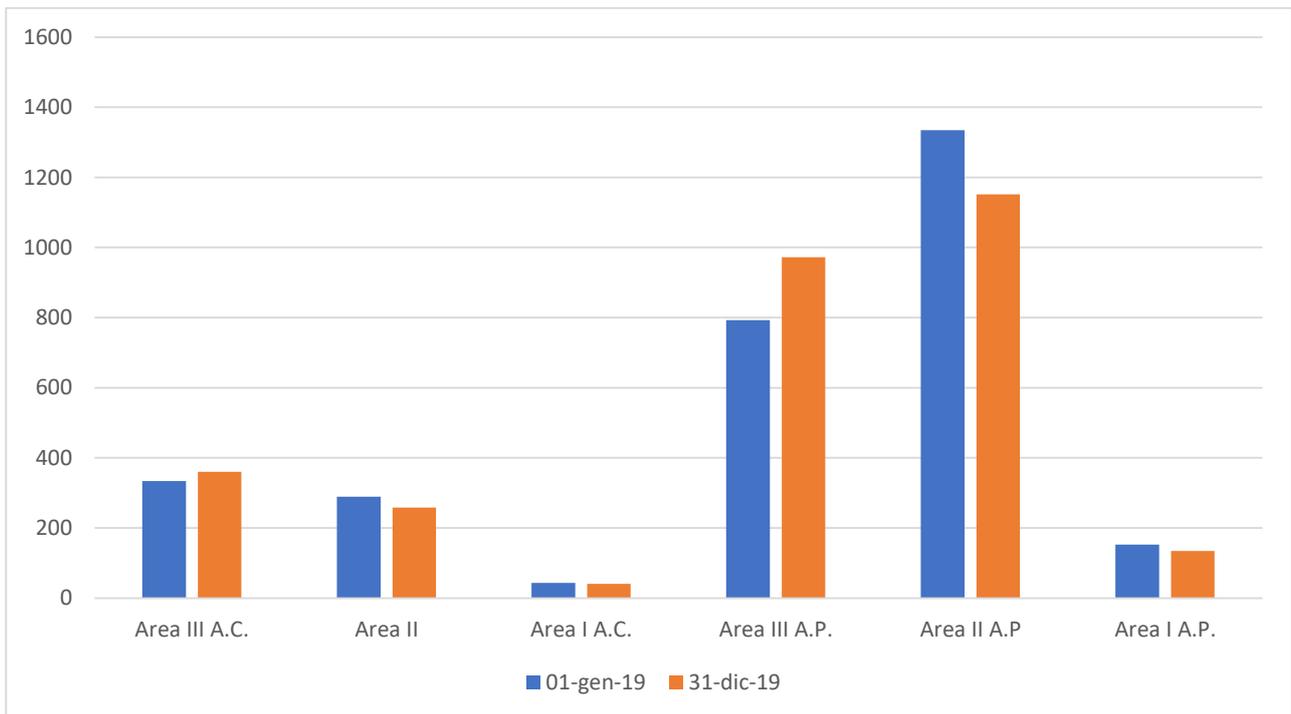


Grafico 2- Variazioni nella consistenza del personale delle aree in servizio nell'Amministrazione Centrale (A.C.) e nell'Amministrazione periferica (A.P.) tra l'inizio e la fine del 2019



Personale in servizio suddiviso per genere rispettivamente al 1° gennaio 2019 (Tav.4) e al 31 dicembre 2019 (Tav.5)

**Tavola 4**

<b>Personale in servizio (Dati al 1° gennaio 2019)</b>								
	Dirigenti			Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
<b>DONNE</b>	15	134	<b>149</b>	729	883	103	1715	<b>1864</b>
<b>UOMINI</b>	10	124	<b>134</b>	398	741	93	1232	<b>1366</b>
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>258</b>	<b>283</b>	<b>1127</b>	<b>1624</b>	<b>196</b>	<b>2947</b>	<b>3230</b>

**Tavola 5**

<b>Personale in servizio (Dati al 31 dicembre 2019)</b>								
	Dirigenti			Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
<b>DONNE</b>	13	122	<b>135</b>	881	758	91	1730	<b>1865</b>
<b>UOMINI</b>	7	114	<b>121</b>	451	652	84	1187	<b>1308</b>
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>236</b>	<b>256</b>	<b>1332</b>	<b>1410</b>	<b>175</b>	<b>2917</b>	<b>3173</b>

Di seguito vengono inserite le tavole e i grafici relative al personale.

Grafico 3- Personale suddiviso per genere e per qualifica tra l'inizio e la fine del 2019

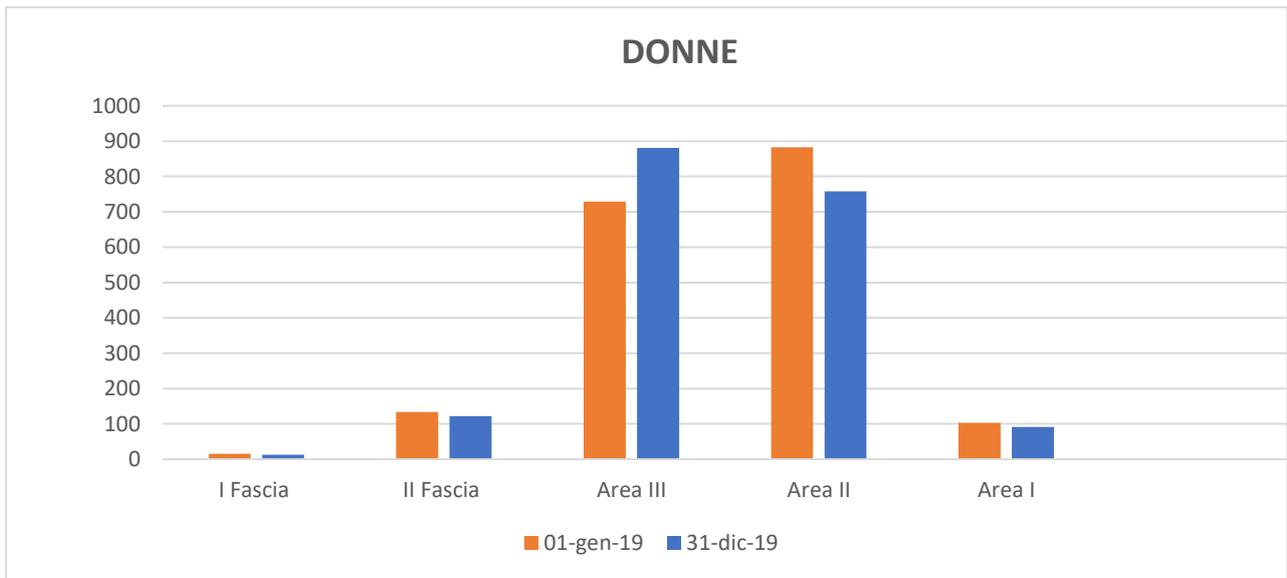


Grafico 4- Personale suddiviso per genere e per qualifica tra l'inizio e la fine del 2019

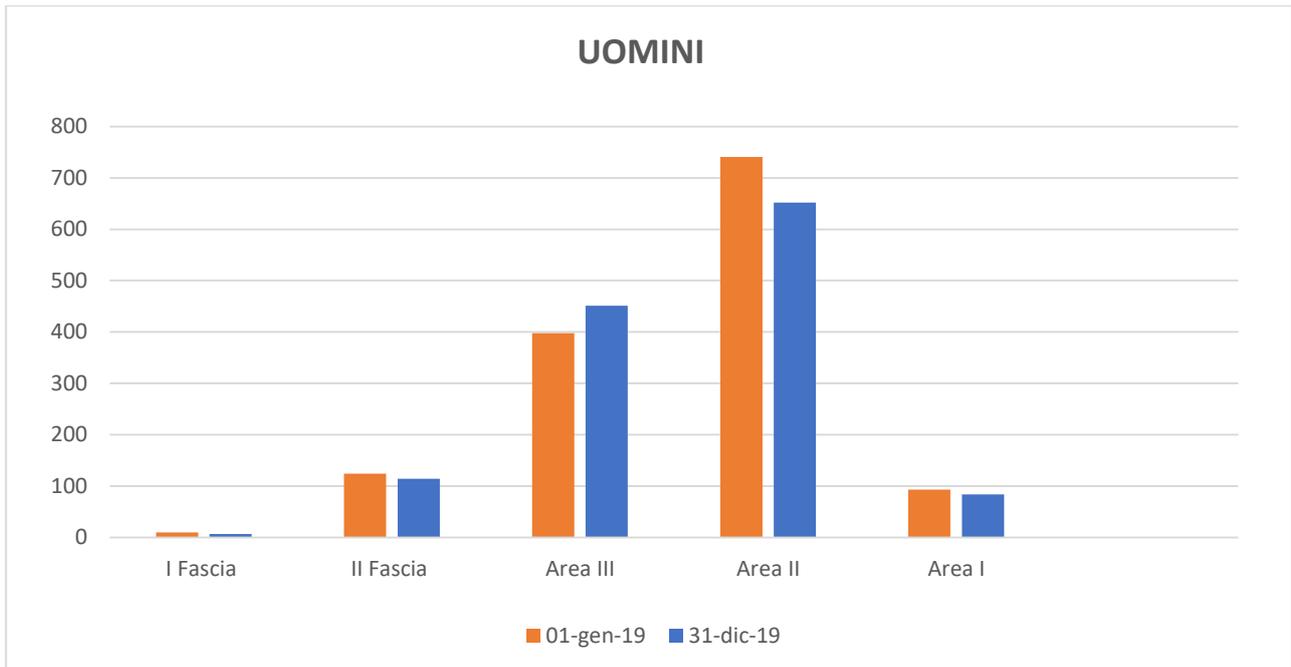


Grafico 5- Personale dirigenziale suddiviso per genere tra l'inizio e la fine del 2019

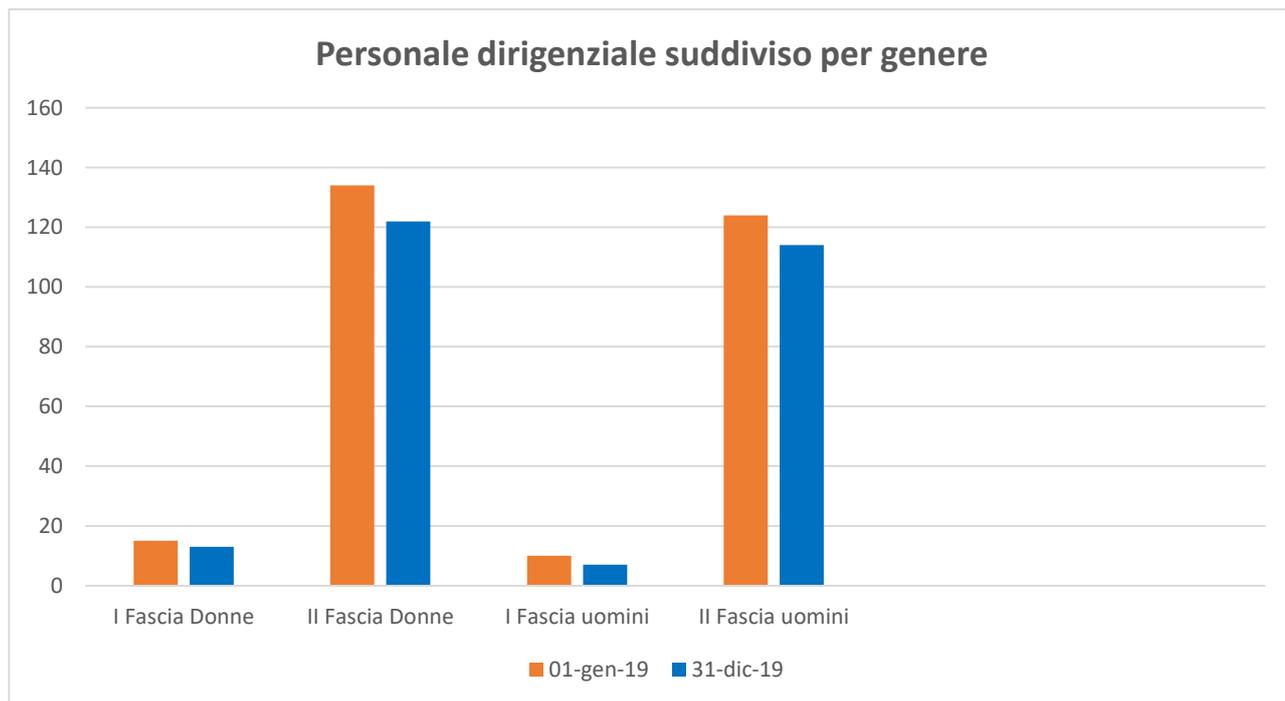
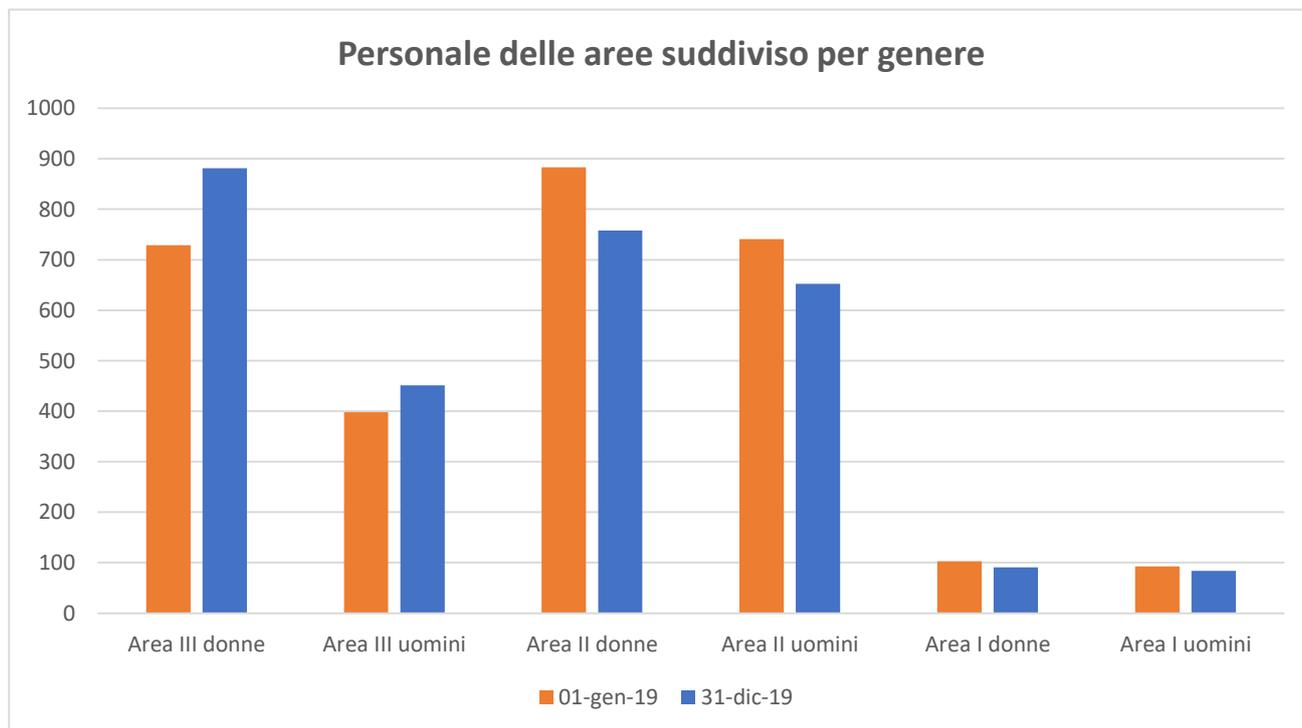


Grafico 6- Personale dirigenziale suddiviso per genere tra l'inizio e la fine del 2019



Dalle rappresentazioni grafiche sopra riportate emerge, specificatamente:

- la scoperta di organico al 31 dicembre 2019 pari a circa il 39% per l'Amministrazione centrale e il 53,30% per gli Uffici Scolastici Regionali;

- la riduzione del personale in servizio dall'inizio dell'anno 2019 rispetto alla fine del medesimo anno, salvo un aumento per l'Area III, con riguardo a entrambi i generi, dovuto all'ingresso di funzionari a seguito di procedure concorsuali svolte in corso d'anno.
- la riduzione percentualmente maggiore del personale di sesso maschile rispetto a quello femminile, invece aumentato di una unità. Pertanto, la differenza numerica nella distribuzione per genere del personale dell'Amministrazione si sta progressivamente riducendo negli anni.

#### 4.3 DATI FINANZIARI

Dall'analisi dei dati risultanti dalla Nota Integrativa allegata al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2019, si rappresentano in sintesi le dimensioni finanziarie relative a ciascun centro di responsabilità amministrativa (CRA) e a ciascun obiettivo censito nella piattaforma del MEF dedicata alla rilevazione della citata Nota integrativa al Rendiconto per il 2019. A tal fine si vedano le tabelle 6 e 7.

**Tavola 6**

CRA	Stanziamanti in c/competenza LB anno 2019	Stanziamanti in c/competenza definitivi anno 2019	Impegni anno 2019
Uffici di Diretta Collaborazione	€ 12.085.618,00	€ 13.153.999,00	€ 11.692.635,86
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	€ 1.212.210.523,00	€ 1.208.982.774,00	€ 1.165.288.677,00
Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca	€ 11.020.355.954,00	€ 11.258.513.552,00	€ 11.258.299.367,00
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	€ 47.276.643.077,00	€ 48.120.576.976,00	€ 37.705.562.598,64
<b>TOTALE MINISTERO</b>	<b>€ 59.521.295.172,00</b>	<b>€ 60.601.227.301,00</b>	<b>€ 50.140.843.278,50</b>

**Tavola 7**

Obiettivo	Stanziamanti in c/competenza LB anno 2019	Stanziamanti in c/competenza definitivi anno 2019	Impegni anno 2019
29 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	€ 11.403.902,00	€ 12.425.411,00	€ 11.183.332,3
31 - Garantire il corretto funzionamento del ciclo della performance	€ 681.716,00	€ 728.588,00	€ 509.303,53
23 - Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni genere e grado, attraverso iniziative a carattere nazionale	€ 165.028.005,00	€ 166.143.036,71	€ 165.808.986,06
47 - Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici	€ 4.366.471,00	€ 4.780.380,30	€ 4.203.561,05

Obiettivo	Stanzamenti in c/competenza LB anno 2019	Stanzamenti in c/competenza definitivi anno 2019	Impegni anno 2019
48 - Promuovere nelle scuole una sana e corretta educazione motoria, anche dal primo ciclo di istruzione, educando gli studenti a corretti stili di vita e operando affinché gli studenti impegnati in attività agonistiche, i c.d. studenti atleti, possano contemperare l'esigenza di svolgere attività sportiva con il proseguimento e il completamento del percorso scolastico secondario, anche nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica e di promozione all'inclusione	€ 12.554.352,00	€ 13.227.240,71	€ 11.280.465,51
50 - Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 e 36 mesi.	€ 18.320.538,00	€ 19.854.372,46	€ 17.357.891,47
19 - Definizione delle misure per orientamento e apprendimento permanente attraverso; la revisione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, il rafforzamento della filiera tecnico-scientifica e del sistema formativo terziario professionalizzante, l'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, lo sviluppo dell'istruzione degli adulti e dei CPIA	€ 34.274.952,00	€ 34.340.187,00	€ 32.652.445,97
36 - Immissione in ruolo dei dirigenti scolastici e organizzazione e coordinamento a livello regionale dello svolgimento della prova preselettiva e della prova scritta del concorso per l'assunzione dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio.	€ 435.410.359,00	€ 434.538.352,8	€ 404.684.840,23
37 - Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	€ 13.740.587,00	€ 316.182,20	€ 10.558,08
26 - Implementare le strategie di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, contribuendo a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Cooperare con il MAECI nella gestione, la promozione e lo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero.	€ 2.792.170,00	€ 3.162.603,82	€ 1.923.919,63

Obiettivo	Stanzamenti in c/competenza LB anno 2019	Stanzamenti in c/competenza definitivi anno 2019	Impegni anno 2019
1 - Sostegno alla scuola paritaria nell'ambito del sistema nazionale di istruzione	€ 525.723.089,00	€ 532.620.418,00	€ 527.366.008,52
14 - Garantire il diritto allo studio considerando il merito	€ 310.049.252,00	€ 331.910.120,8	€ 327.621.886,47
15 - Promuovere l'internazionalizzazione della formazione superiore	€ 12.661.338,00	€ 12.913.959,20	€ 10.913.017,14
18 - Autonomia e governance delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)	€ 464.608.855,00	€ 504.941.077,00	€ 489.846.055,68
38 - Autonomia responsabile e qualità del reclutamento nelle istituzioni universitarie	€ 7.581.918.667,00	€ 7.596.407.647,00	€ 7.586.714.135,65
32 - Promozione e valorizzazione della ricerca degli enti e delle istituzioni di ricerca afferenti al MIUR e sostegno della crescita professionale dei ricercatori, dei tecnologi e del personale	€ 1.859.176.719,00	€ 1.861.535.373	€ 1.907.746.835,49
33 - Sostegno e rafforzamento attività di ricerca e incentivazione della cooperazione tra ricerca pubblico/privato e sistema universitario	€ 587.339.562,00	€ 746.069.837,28	€ 745.704.785,47
34 - Supporto e monitoraggio della partecipazione italiana ad Horizon 2020 e delle iniziative di ricerca di rilievo a livello internazionale/comunitario	€ 9.116.984,00	€ 9.223.308,52	€ 8.967.916,72
35 - Supporto alle iniziative di ricerca internazionale	€ 195.484.577,00	€ 195.512.229,45	€ 180.784.734,60
39 - Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali	€ 741.381.104,00	€ 930.046.392,67	€ 811.070.426,22
46 - Assicurare un'efficiente gestione dei servizi generali dell'amministrazione centrale. Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche. Favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del MIUR tramite la pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web	€ 89.279.021,00	€ 104.176.945,57	€ 79.647.795,92
10 - Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	€ 34.123.399,00	€ 43.237.664,44	€ 36.514.373,23

Obiettivo	Stanzamenti in c/competenza LB anno 2019	Stanzamenti in c/competenza definitivi anno 2019	Impegni anno 2019
40 - Garantire il pieno funzionamento delle scuole europee di Brindisi e Parma	€ 1.189.654.743,00	€ 661.120.822,89	€ 507.575.027,09
49 - Garantire l'operatività degli Uffici Scolastici Regionali tramite l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento	€ 401.390.978,00	€ 417.093.467,00	€ 397.170.267,60
41 - Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo	€25.999.226.653,0	€5.748.567.305,00	€ 25.701.581.629,2
42 - Integrazione degli alunni del primo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	€ 3.489.483.406,00	€3.753.191.224,00	€ 3.731.919.371,72
43 - Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo	€ 13.854.618.676,0	€ 14.849.342.109	€ 4.831.676.246,55
44 - Integrazione degli alunni del secondo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	€ 1.453.928.340,00	€1.590.430.195,00	€ 1.588.214.467,14
45 - Migliorare la funzionalità dell'amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio, a rispondere alle emergenze formative e a promuovere iniziative di innovazione dei processi di lavoro del personale	€ 23.556.757,00	€ 23.370.850,43	€ 20.192.993,97
<b>TOTALE MINISTERO</b>	<b>€ 59.521.295.172,00</b>	<b>€60.601.227.301,0</b>	<b>€50.140.843.278,5</b>

## 5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

L'Amministrazione ha definito, per il triennio 2019-2021, n. 28 obiettivi strategici triennali di pertinenza dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero, che sono stati a loro volta declinati in obiettivi annuali, assegnati agli uffici dirigenziali generali, in coerenza con le n. 11 priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro emanato in data 20 dicembre 2018.

Il complesso di tali obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, rappresenta l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del MIUR in tutte le sue componenti.

Al grado di raggiungimento di tali obiettivi specifici annuali deve ritenersi, pertanto, collegata la *performance* organizzativa, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

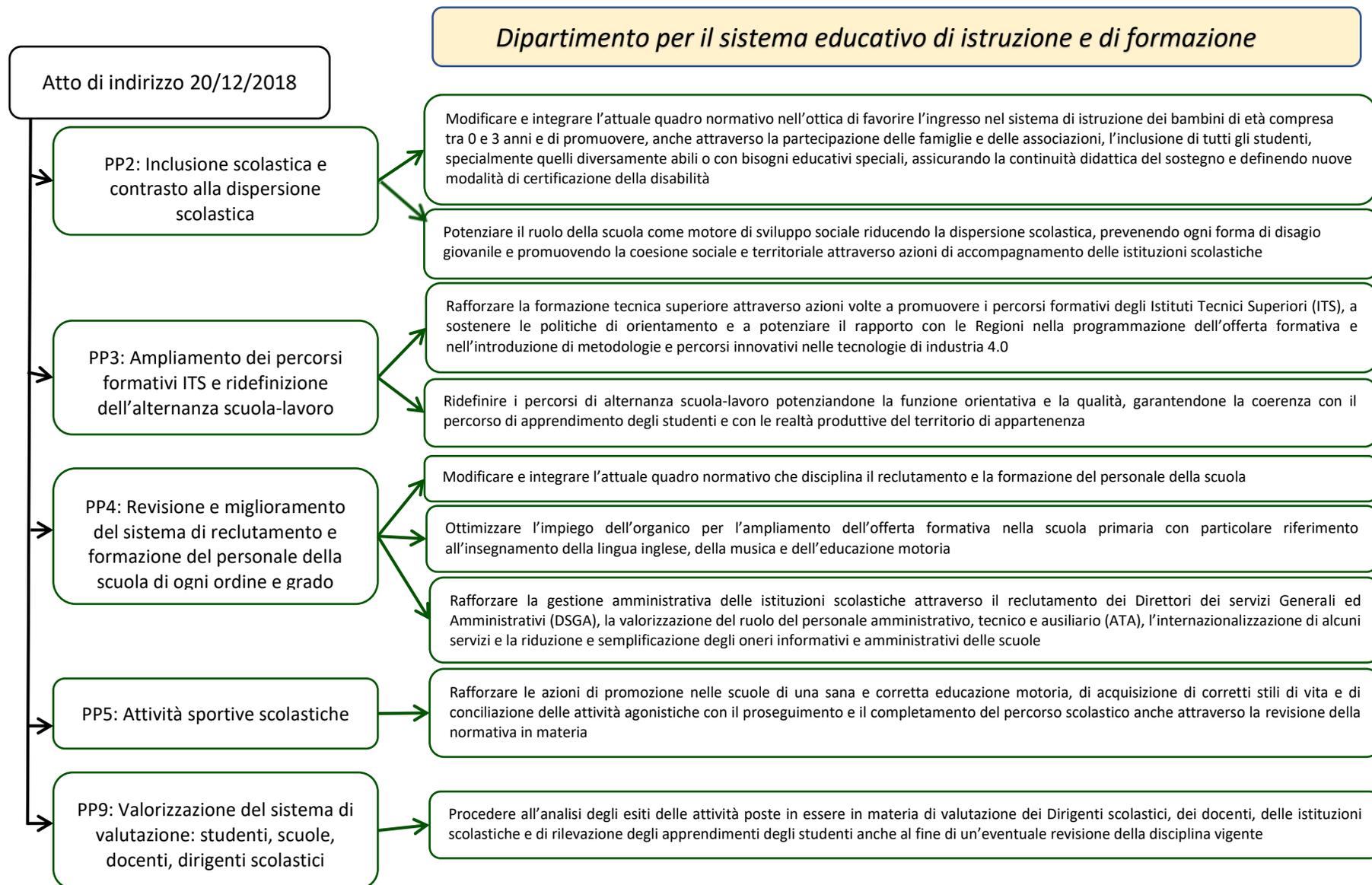
Attraverso un processo di *cascading* si è quindi proceduto alla declinazione degli obiettivi annuali assegnati agli uffici dirigenziali generali in linee d'attività/obiettivi operativi assegnati agli uffici dirigenziali non generali.

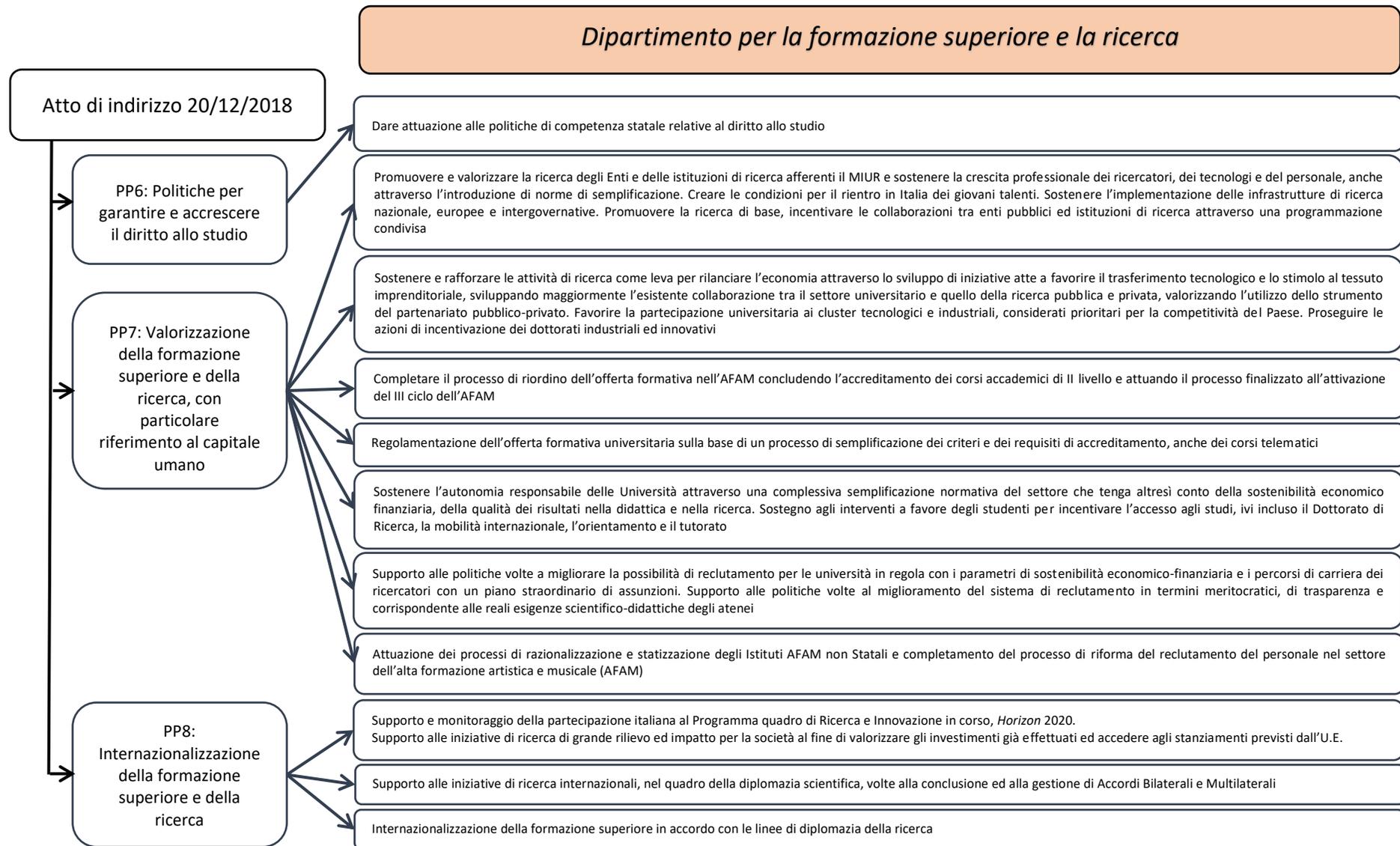
Il processo di programmazione effettuato a partire dalle priorità politiche, che definisce l'attività strategica del Ministero, è stato affiancato da un processo parallelo che ha riguardato tutte le attività di "ordinaria amministrazione", necessarie per il buon funzionamento dell'Amministrazione.

Attraverso le schede che seguono, si rappresentano gli obiettivi strategici triennali definiti in coerenza con le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2019 (confronta con rappresentazioni grafiche n. 1, 2 e 3) e i principali risultati realizzati a livello di struttura dipartimentale con riferimento ai predetti obiettivi, afferenti alla dimensione strategica del Piano, cui la rendicontazione si raffronta specularmente, oltre ad alcuni elementi concernenti le dinamiche di contesto interno ed esterno nell'ambito delle quali sono stati perseguiti gli obiettivi specifici (confronta con tabelle informative n. 1, 2 e 3).

Sotto il profilo metodologico, si rappresenta che, coerentemente con la natura selettiva del Piano della *performance* 2019-2020, nel corpo della presente Relazione viene fornita evidenza del livello di conseguimento registrato relativamente ai soli obiettivi strategici, definiti in attuazione delle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2019.

Nei prospetti riepilogativi allegati alla presente Relazione sono tuttavia riportati anche gli obiettivi afferenti alla dimensione gestionale - e il relativo livello di conseguimento - che hanno costituito oggetto di monitoraggio nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero.





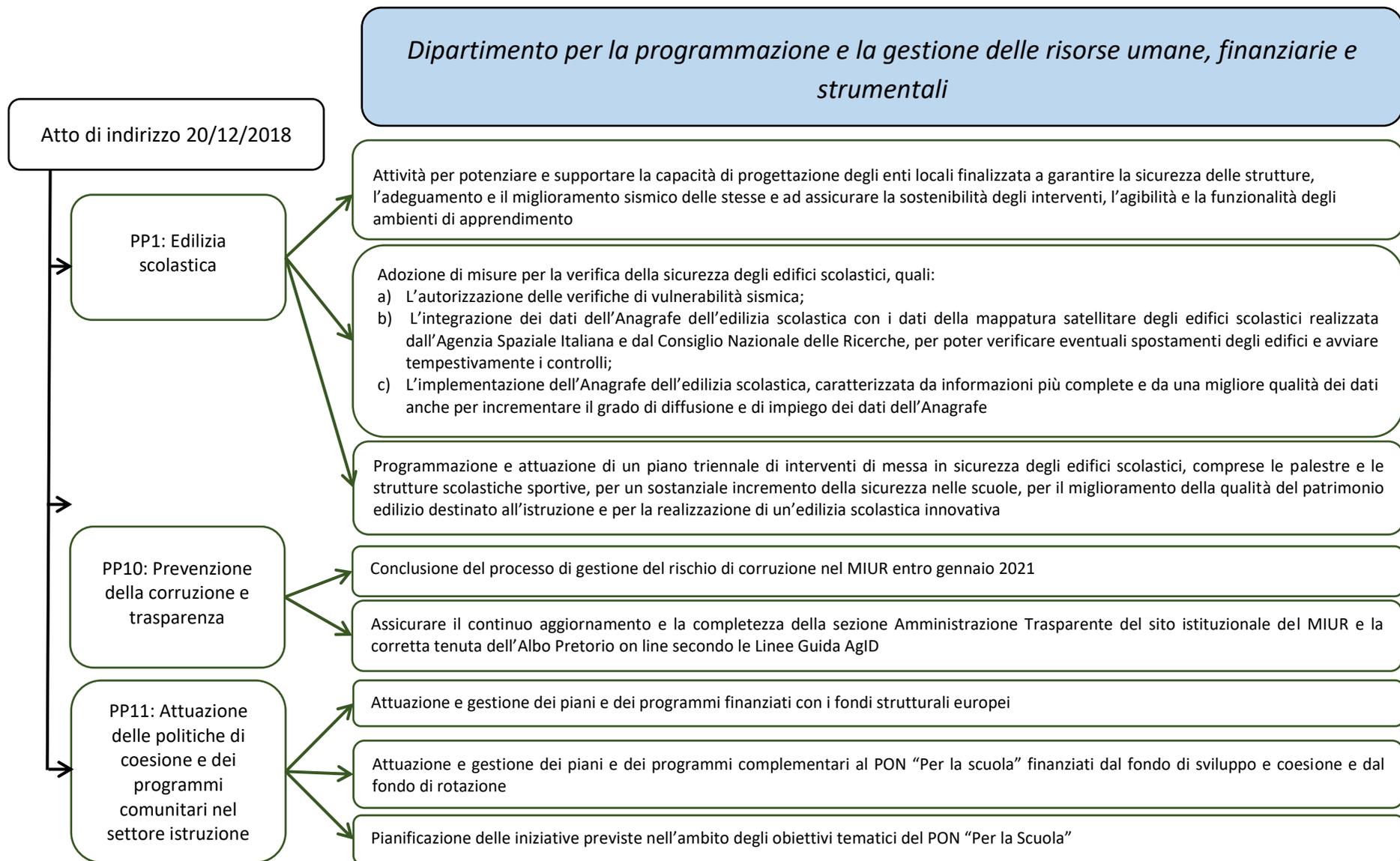


Tabella informativa n.1

Relazione annuale sulla <i>performance</i> 2019	
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
<b>Contesto esterno</b>	<p>Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione ha operato in un contesto di particolare complessità attesa la progressiva evoluzione di nuovi bisogni educativi nonché l'esigenza di consolidare il percorso di rinnovamento dell'azione amministrativa.</p> <p>È risultato pertanto necessario implementare la modernizzazione del sistema sotto il profilo didattico fornendo adeguata risposta alle sfide derivanti dai nuovi saperi e dalla digitalizzazione dei processi di insegnamento e di apprendimento e, parallelamente, rafforzare la formazione e la professionalità del corpo docente nell'ottica di offrire un servizio alle famiglie sempre più inclusivo e in grado di sostenere e promuovere lo sviluppo del paese. Sotto il profilo amministrativo, si è operato nel senso di potenziare il processo di modernizzazione, digitalizzazione e semplificazione delle procedure con particolare riguardo agli adempimenti informativi e amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche, nell'ottica di un progressivo e costante miglioramento della qualità e della trasparenza del servizio.</p>
<b>Contesto interno</b>	<p>Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione è articolato in tre Direzioni generali: la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione; la Direzione generale per il personale scolastico; la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione. Al Dipartimento sono inoltre assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto, n.3 uffici dirigenziali non generali e n. 30 posizioni dirigenziali non generali con funzione tecnico-ispettiva.</p> <p>Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento svolge una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.</p>
<b>Principali risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici</b>	<p>Nell'ambito delle Priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo per l'anno 2019 in coerenza con il programma di Governo, a cui sono connessi gli obiettivi e le risorse finanziarie disponibili nei Programmi caratterizzanti di ciascuna Missione, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione è stato impegnato a realizzare: il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa e il rafforzamento del sistema complessivo di istruzione e di formazione anche in relazione agli esiti dei processi nazionali di valutazione; la valorizzazione professionale del personale della scuola, dirigente docente e amministrativo, attraverso il potenziamento del sistema di formazione continua e strutturale, la razionalizzazione delle procedure di reclutamento e il progressivo potenziamento della governance delle istituzioni scolastiche; l'implementazione del sistema regolatorio (revisione e attuazione del decreto legislativo n. 66 del 2017) dei processi di inclusione dei più fragili sia a livello centrale che nell'accompagnamento e coordinamento delle azioni delle istituzioni scolastiche e il potenziamento delle azioni di sostegno al diritto allo studio e di contrasto alla dispersione</p>

		<p>scolastica, anche attraverso la promozione del precoce ingresso nel sistema di istruzione e il rafforzamento della partecipazione delle famiglie e delle associazioni di riferimento, al fine di accrescere il successo formativo degli alunni agli studenti; il completamento del processo di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, la ridefinizione e riarticolazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e il potenziamento della loro dimensione orientativa nonché il rafforzamento della filiera dell'istruzione tecnica superiore ai fini di rafforzare il raccordo tra istruzione e mondo del lavoro e favorire l'occupabilità dei giovani; la promozione dell'acquisizione di corretti stila di vita anche attraverso il potenziamento dell'educazione motoria fina dal primo ciclo di istruzione.</p>					
<b>Criticità emerse e/o affrontate con riferimento agli obiettivi specifici</b>							
<b>Risorse</b>	<b>Finanziarie</b>	Risorse stanziare (Rendiconto generale 2019)		€1.208.982.774,00	Risorse impegnate (Rendiconto generale 2019)		€ 1.165.288.676,52
	<b>Umane</b>	Direttori generali: n. 3	Dirigenti: n. 22 (di cui 3 + 2 DT in staff)	Personale area III: n. 54	Personale area II: n. 51	Personale area I: n. 4	Altro tipo di personale: n.76 (di cui 7 in staff)

Di seguito i dati complessivi del sistema di istruzione e di formazione a partire dal Piano performance alla Relazione performance 2019

<b>Dati complessivi del sistema di istruzione e di formazione</b>	<b>Piano performance 2019</b>	<b>Relazione performance 2019</b>
Istituzione scolastiche statali	8.288 (di cui 130 CPIA)	8.224 (di cui 129 CPIA)
Istituzioni scolastiche paritarie	12.662	12.239
Numero alunni scuole statali	7.673.439	7.597.248
Numero alunni scuole paritarie	879.158	838.475
Docenti a tempo indeterminato	734.023	716.483
Personale educativo a tempo indeterminato	1.988	2.151
Docenti a tempo determinato	178.755	186.004
Personale educativo a tempo determinato	420	286
Personale ATA a tempo indeterminato	181.266	176.647
Personale ATA a tempo determinato	30.210	36.485

<b>Relazione annuale sulla <i>performance</i> 2019</b>	
<b>DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</b>	
<b>Contesto esterno</b>	<p>Il un contesto socio-economico complesso e articolato, caratterizzato dal persistere di incertezze sugli sviluppi dell'economia e da criticità che incidono sul potenziale di crescita del Paese, le priorità politiche per il 2019 hanno confermato la volontà del Ministero di rispondere alle sfide di competitività, crescita e sostenibilità. In tale prospettiva, il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, quale struttura di servizio all'intera Amministrazione, ha svolto non solo attività strumentali e funzionali alla gestione degli Uffici, rivolte dunque a <i>stakeholders</i> interni (Direzioni generali, Uffici scolastici regionali, Istituzioni scolastiche), ma anche attività di impatto maggiormente esterno, indirizzate a <i>stakeholders</i> esterni, rappresentati da soggetti istituzionali (Unione europea, Organismi internazionali, Amministrazioni pubbliche statali e territoriali) e dai cittadini (tra i quali anche docenti, genitori e studenti). Per soddisfare le necessità di un'utenza sempre più qualificata e diversificata, il lavoro del Dipartimento è stato dedicato al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi. Attraverso la creazione di valore pubblico, finalizzato alla soddisfazione degli interessi della collettività, il Dipartimento ha messo in campo sforzi congiunti ed equilibrati volti ad un positivo impatto sulle diverse categorie di utenti, inserendosi e operando nel contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione, contesto caratterizzato da una crescente centralità del cittadino/utente.</p>
<b>Contesto interno</b>	<p>Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali svolge attività di studio e programmazione in materia di politica finanziaria, di bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; provvede alla gestione degli acquisti e affari generali; provvede alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero; svolge attività di innovazione digitale nell'amministrazione e nelle istituzioni scolastiche; provvede alla realizzazione di elaborazioni statistiche nelle materie di competenza; cura i rapporti con le organizzazioni internazionali operanti in materia di istruzione scolastica; predisporre la programmazione e cura la gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione; predisporre le attività di coordinamento connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle Regioni ed Enti locali; gestisce il coordinamento e il monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione; coordina l'attività dell'ufficio delle relazioni con il pubblico a livello centrale. Il Direttore Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica svolge il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità.</p> <p>Nello svolgimento delle attività e nel perseguimento degli obiettivi gestionali e specifici assegnati dall'organo di indirizzo politico, il Dipartimento si avvale, oltre che di tre uffici di staff, anche di tre Direzioni Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica (DGCASIS), articolata in 6 uffici di livello dirigenziale non generale, gestisce il sistema informativo, le procedure ad evidenza pubblica volte all'acquisizione di beni, servizi e</li> </ul>

forniture; promuove progetti di automatizzazione delle procedure amministrative del MIUR (protocollo informativo, firma digitale) e delle scuole, nell'ottica della dematerializzazione dei documenti; la Direzione, inoltre, promuove e svolge attività di indagine, studio e documentazione concernenti il sistema dell'istruzione per gli aspetti quantitativi e qualitativi strumentali al governo del sistema medesimo; concorre, in collaborazione con l'INVALSI ed in raccordo con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche ed educative.

Per quanto riguarda le attività relative alla comunicazione, la Direzione generale coordina la comunicazione istituzionale anche con riguardo agli strumenti multimediali e alla rete intranet; gestisce l'infrastruttura del sito web dell'amministrazione; analizza le domande di servizi e prestazioni attinenti all'informazione e alla relativa divulgazione; elabora e gestisce il piano di comunicazione in coordinamento con gli Uffici di diretta collaborazione e i Dipartimenti del Ministero; gestisce l'ufficio relazioni con il pubblico a livello centrale e periferico.

- La Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie (DGRUF), articolata in 9 Uffici di livello dirigenziale non generale, è responsabile, tra l'altro, dell'attività di supporto alla politica finanziaria, di bilancio e del monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro; svolge le procedure di reclutamento e promuove i percorsi di formazione del personale amministrativo; gestisce le relazioni sindacali e le procedure di contrattazione relative al personale dirigenziale e delle Aree; provvede alla gestione degli acquisti e affari generali; assegna le risorse finanziarie alle Istituzioni scolastiche ed elabora le istruzioni generali per la gestione amministrativo – contabile delle istituzioni stesse presso le quali effettua, anche tramite i revisori, le corrispondenti verifiche.

- La Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (DGEFID), articolata in 6 uffici di livello dirigenziale non generale, è responsabile della programmazione degli interventi di edilizia scolastica in collaborazioni con tutte le Amministrazioni pubbliche competenti; cura il Fondo unico per l'edilizia scolastica, erogando le risorse finanziarie ai competenti Enti territoriali; predispone la programmazione e provvede alla gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale nel settore dell'istruzione; è responsabile della gestione e della certificazione del Programma operativo nazionale plurifondo (Fondo Sociale Europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale) "Per la Scuola"; attua le linee strategiche per la digitalizzazione delle scuole supportando la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti di innovazione digitale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Si rappresentano schematicamente, di seguito, i principali stakeholders delle tre Direzioni Generali del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

D.G. per le risorse umane e finanziarie

- Personale dell'Amministrazione centrale e periferica
- Organizzazioni sindacali
- docenti

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• personale tecnico-amministrativo</li> <li>• Istituzioni scolastiche</li> <li>• Uffici Scolastici Regionali</li> <li>• Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>• Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale</li> <li>• Ministero del lavoro e delle politiche sociali</li> <li>• società, imprese, consorzi</li> </ul> <p>D.G. per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• studenti, famiglie, cittadini</li> <li>• docenti, personale tecnico-amministrativo</li> <li>• istituzioni scolastiche</li> <li>• Uffici Scolastici Regionali</li> <li>• Regioni ed Enti locali</li> <li>• Protezione civile</li> <li>• Osservatorio dell'Edilizia scolastica</li> <li>• Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'Edilizia scolastica</li> <li>• Agenzie nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei programmi comunitari in materia scolastica</li> <li>• Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> <li>• MIT, MEF e MAECI</li> <li>• società, imprese, consorzi</li> </ul> <p>D.G. per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• istituzioni scolastiche</li> <li>• studenti, famiglie, cittadini</li> <li>• Uffici Scolastici Regionali</li> <li>• docenti e personale tecnico amministrativo</li> <li>• Personale dell'Amministrazione centrale e periferica</li> <li>• Enti di ricerca e Consorzi interuniversitari</li> <li>• società, imprese, consorzi</li> </ul>
<p><b>Principali risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici</b></p>	<p>Con riferimento esclusivo agli obiettivi di natura specifica, derivanti dalle priorità politiche, nell'anno 2019 il Dipartimento e le Direzioni, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, hanno pienamente raggiunto i target prefissati:  In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adozione, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca n. 85 del 31 gennaio 2019, del Piano triennale</li> </ul>

	<p>per la prevenzione della corruzione 2019-2021 (PTPCT) con il quale si è inteso di dare continuità alle iniziative da tempo intraprese dall'Amministrazione in tema di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi. Introduzione della sezione dedicata alle procedure per l'impiego dei finanziamenti europei e nazionali in ragione della considerevole entità delle risorse pubbliche assegnate alle amministrazioni dall'Unione europea e dal Governo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attuazione del Piano, per il monitoraggio sull'attuazione delle relative misure previste e sostegno alla formazione del personale sulle tematiche relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;</li> <li>• rafforzamento del processo di integrazione con il ciclo della performance, allineamento con il ciclo di bilancio, miglioramento del collegamento con la valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali;</li> <li>• impostazione di azioni volte a garantire una maggiore compliance alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso lo sviluppo del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e delle misure in esso previste a tutti i livelli organizzativi.</li> </ul> <p>Con riferimento alle competenze della <b>DGCASIS</b>, gli obiettivi specifici annuali assegnati sono stati realizzati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementazione delle attività di sviluppo e promozione della didattica in chiave digitale, che si inseriscono nelle linee programmatiche definite nel Piano nazionale scuola digitale (PNSD);</li> <li>• raggiungimento degli obiettivi in materia di contratti, acquisti e sistemi informativi e la statistica, volti al consolidamento e al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti dal sistema informativo all'Amministrazione e alle istituzioni scolastiche;</li> <li>• cura delle attività di comunicazione istituzionale, alla revisione del sito internet del MIUR, che è stato reso maggiormente fruibile da parte dell'utenza interna ed esterna.</li> </ul> <p>Nell'ambito delle competenze della <b>DGRUF</b>, l'obiettivo specifico assegnato è stato pienamente raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assegnazione delle risorse umane ed erogazione delle risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività dei Dipartimenti, delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e degli Uffici scolastici regionali;</li> <li>• sostegno alle Istituzioni scolastiche in materia di gestione amministrativo-contabile, anche attraverso l'implementazione dell'operatività dell'Help Desk amministrativo-contabile (HDAC);</li> <li>• conclusione, con la formulazione delle graduatorie definitive di merito, delle due procedure concorsuali avviate nel 2018, ovvero: il concorso per n. 5 posti di dirigente amministrativo di seconda fascia e il concorso per n. 253 posti per funzionario amministrativo-giuridico-contabile, indetti rispettivamente con DDG n. 283 e n. 282 del 19 marzo 2018, pubblicati nella GU del 27 marzo 2018;</li> <li>• assunzioni dei vincitori dei concorsi e gestione dell'esiguo contenzioso conclusosi con decisioni favorevoli all'Amministrazione;</li> <li>• interventi volti alla valorizzazione delle risorse umane, avvalendosi anche delle modalità webinar;</li> <li>• realizzazione di tutti gli interventi di manutenzione, degli stabili dell'Amministrazione centrale, programmati e straordinari.</li> </ul> <p>Nell'ambito delle competenze della <b>DGEFID</b>, sono stati completati gli obiettivi specifici assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• programmazione e realizzazione degli interventi di edilizia scolastica in collaborazioni con tutte le Amministrazioni pubbliche competenti, nella gestione dei Fondi strutturali europei, nella gestione e del Programma operativo nazionale plurifondo</li> </ul>
--	--

		<p>(Fondo Sociale Europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale) “Per la Scuola”;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• azioni di supporto per l’innovazione e la digitalizzazione delle scuole;</li> <li>• sviluppo di ambienti digitali nelle scuole attraverso la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi;</li> <li>• istituzione di Equipe formative territoriali (120 docenti presenti in tutte le regioni) per garantire la diffusione di azioni legate al Piano nazionale per la scuola digitale;</li> <li>• implementazione delle azioni mirate a dotare le scuole collocate in aree a rischio di ambienti didattici digitali per il contrasto alla dispersione scolastica e per favorire l’inclusione digitale;</li> <li>• prosecuzione dell’attività della Direzione per l’attuazione del Piano di edilizia scolastica avviato nel 2014. Tale piano si è sviluppato attraverso i diversi programmi: Scuole sicure, Mutui BEI, Indagini diagnostiche, Fondo comma 140 di cui alla legge n. 232 del 2016, Verifiche di vulnerabilità sismica, Programmazione triennale 2018-2020;</li> <li>• finanziamento di nuovi programmi di investimento per l’edilizia scolastica come il piano antincendio e il piano palestre;</li> <li>• approvazione di un nuovo piano di investimento di oltre 2 mld con la Banca europea degli investimenti che ha consentito di finanziare parte della nuova programmazione triennale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;</li> <li>• definizione dei nuovi criteri di finanziamento per gli interventi di adeguamento alla normativa antisismica di cui al fondo ex protezione civile, previsto dall’articolo 1 comma 160 della legge n. 107 del 2015. In attuazione di tali criteri sono state ripartite le risorse tra le Regioni e finanziati i relativi piani di intervento proposti;</li> <li>• avvio della selezione nazionale per l’assegnazione di un fondo pari a 120 mln per interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici ricadenti nelle aree delle quattro regioni interessate dal sisma del Centro Italia del 2016;</li> <li>• gestione dei fondi strutturali europei relativi al settore istruzione. Le risorse europee costituiscono una fondamentale leva che affiancandosi alle risorse nazionali, hanno consentito la realizzazione di diversi obiettivi strategici (inclusione, rafforzamento delle competenze di base e trasversali, apprendimento permanente, collegamento scuola-lavoro, edilizia scolastica, innovazione digitale, ecc.), tramite interventi attuati direttamente dalle istituzioni scolastiche di tutto il territorio nazionale;</li> <li>• prosecuzione delle attività di valutazione e autorizzazione di avvisi già pubblicati, relativi al PON “Per la Scuola” 2014/2020, rafforzamento delle attività di controllo delle operazioni realizzate dai beneficiari.</li> </ul>					
<b>Criticità emerse e/o affrontate con riferimento agli obiettivi specifici</b>		<p>Gli obiettivi assegnati sono stati sostanzialmente raggiunti, nonostante l’endemica carenza di risorse disponibili. Nel 2019, infatti, la percentuale di scopertura è pari a circa il 43% per l’Amministrazione centrale e a circa il 54% per gli Uffici Scolastici Regionali. Con riferimento, in particolare, all’attuazione delle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza e delle misure contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza si sono rilevate criticità dovute all’assenza della figura dell’RPCT per metà anno, nonché ai molteplici interventi sull’organizzazione del MIUR e all’avvicinarsi del vertice politico-amministrativo.</p>					
<b>Risorse</b>	<b>finanziarie</b>	Risorse stanziare (Rendiconto generale 2019)		€ 48.706.003.699,00	Risorse impegnate (Rendiconto generale 2018)		€ 47.797.671.857,40
	<b>umane</b>	Direttori Generali: 3	Dirigenti: 18	Personale Area III: 116	Personale Area II: 98	Personale Area I: 25	Altro tipo di personale: 33

Relazione annuale sulla <i>performance</i> 2019	
DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E LA RICERCA	
<b>Contesto esterno</b>	<p>Come premessa all'analisi del contesto esterno di riferimento va ricordato l'avvicendamento ai vertici del Ministero. Tale avvicendamento, infatti, ha comportato alcuni cambiamenti nell'ordine delle priorità di intervento e la rimodulazione nei tempi di attuazione di obiettivi posti.</p> <p>L'attività del Dipartimento è stata orientata alla realizzazione di un percorso funzionale indirizzato ai grandi temi legati allo sviluppo e alla valorizzazione del sistema universitario e della ricerca al fine di migliorare costantemente l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto. Nel perseguimento del proprio obiettivo istituzionale, il Dipartimento si è inserito ed ha operato nel contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione interagendo con tutti i soggetti che partecipano alla creazione di un contesto più favorevole allo sviluppo economico e produttivo del Paese.</p> <p>L'analisi del contesto esterno del Dipartimento si realizza al meglio attraverso l'esame degli stakeholder, intesi come soggetti che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale e che, perciò, sono in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento. Degli stakeholder fanno parte sicuramente le istituzioni universitarie, tutti gli utenti, attuali o potenziali, e i dipendenti, ma anche altre amministrazioni pubbliche o la collettività, incluso le istituzioni pubbliche di vario livello, i gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, oppure gruppi non organizzati (imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media).</p>
<b>Contesto interno</b>	<p>Il contesto interno di riferimento ha risentito dei sopravvenuti cambiamenti organizzativi a seguito dell'avvicendamento dei vertici del Ministero. Infatti, prima con il d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" e il d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 48, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, in ultimo, con d.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140 recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" e con d.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 155 concernente il "Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" si è proceduto a rinnovare l'organizzazione del Ministero, nelle sue articolazioni centrali e periferiche.</p> <p>In seguito a quest'ultimo decreto il Dipartimento è stato articolato in tre Direzioni generali: a) la Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio; b) la Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica; c) la Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati.</p> <p>L'inevitabile effetto di tali cambiamenti è stato che l'attuazione delle linee di attività previste nel Piano della <i>Performance</i> 2019-2020 ha seguito le eventuali modifiche nelle competenze assegnate ai diversi Uffici.</p> <p>La <b>Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio</b> ha svolto, in particolare, le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti: a) programmazione degli obiettivi pluriennali del sistema universitario; b) finanziamento del sistema universitario; c) finanziamento degli interventi per l'edilizia universitaria; d) cura dei rapporti con gli altri Ministeri, con le regioni con il mondo imprenditoriale in materia di formazione universitaria, assicurandone il coordinamento; e) istituzione e accreditamento delle università; f) procedure di accreditamento dei corsi di studio universitari e del dottorato di ricerca; g) programmazione degli accessi ai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale; h) controllo sugli</p>

statuti e sui regolamenti adottati dalle università e dai soggetti sottoposti al controllo ministeriale; i) controlli previsti dalla normativa vigente sugli atenei e sui consorzi universitari, ivi compreso il monitoraggio dei bilanci, nonché coordinamento nell'attuazione della contabilità economico-patrimoniale e coordinamento dell'attività dei rappresentanti ministeriali presso gli organi di controllo degli atenei; l) cura delle attività procedurali per la designazione dei rappresentanti del Ministero presso gli organi di revisione contabile delle istituzioni universitarie; m) programmazione, gestione e valutazione della qualità delle procedure nazionali per il reclutamento dei docenti universitari; n) valorizzazione delle carriere delle fasce più giovani del personale delle istituzioni della formazione superiore e della loro autonomia; o) promozione dell'inclusione, dell'accesso alle carriere e della progressione nelle stesse, con eguali opportunità, per le persone o i gruppi svantaggiati e/o meno rappresentati p) coordinamento, promozione, sostegno e valutazione d'impatto dell'attività di formazione continua, permanente e ricorrente nelle università; q) promozione, nei percorsi formativi di tutti gli ordinamenti della formazione superiore, dei temi relativi alla sostenibilità e al benessere equo e sostenibile; r) promozione delle azioni di orientamento verso i percorsi formativi universitari in raccordo con la direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico; s) promozione, sostegno e valutazione d'impatto dei servizi di orientamento, tutorato stage e job placement del settore università; t) raccordo con la direzione generale per il personale scolastico in materia di formazione degli insegnanti; u) valutazione e certificazione delle equivalenze dei titoli di studio e delle carriere degli studenti universitari; v) internazionalizzazione del sistema della formazione universitaria nello Spazio europeo della formazione; z) attuazione degli interventi di competenza statale in materia di diritto allo studio in ambito universitario, con monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni, e valorizzazione del merito degli studenti, nonché indirizzi e strategie in materia di rapporti tra studenti e sport; aa) accreditamento e finanziamento dei collegi universitari e delle residenze universitarie; bb) promozione, coordinamento, incentivazione e valutazione d'impatto dei programmi di mobilità internazionale degli studenti; cc) istruttoria dei procedimenti di nomina dei Rettori; dd) supporto allo svolgimento delle funzioni e delle attività del Consiglio universitario nazionale e del Consiglio nazionale degli studenti; ee) accreditamento, programmazione degli accessi e definizione delle procedure nazionali per l'iscrizione alle scuole di specializzazione post universitarie, nonché cura dei rapporti con le scuole di specializzazione di area medico-sanitaria e con gli altri Ministeri e le regioni nella medesima materia; ff) programmazione e gestione degli esami di stato per iscrizione agli ordini e collegi professionali; gg) procedure di accesso all'esercizio professionale, riconoscimento abilitazioni conseguite all'estero.

La Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica ha svolto le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti: a) attuazione degli interventi di competenza statale in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, con monitoraggio sui livelli essenziali delle prestazioni, e valorizzazione del merito degli studenti, nonché indirizzi e strategie in materia di rapporti tra studenti e sport; b) finanziamento e programmazione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; c) finanziamento degli interventi per l'edilizia delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM); d) controlli previsti dalla normativa vigente sulle Istituzioni AFAM, ivi compreso il monitoraggio dei bilanci, coordinamento dell'attività dei rappresentanti ministeriali presso gli organi di controllo delle istituzioni medesime; e) cura delle attività procedurali per la designazione dei rappresentanti del Ministero presso gli organi di revisione contabile delle Istituzioni AFAM; f) istituzione e accreditamento delle Istituzioni AFAM; g) procedure di accreditamento dei corsi di studio dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; h) servizi di orientamento, tutorato e job placement del settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; i) programmazione del reclutamento e carriere dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle Istituzioni AFAM; l) controllo sugli statuti e sui regolamenti delle Istituzioni AFAM; m) internazionalizzazione del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica nello Spazio europeo dell'educazione superiore; n) promozione, coordinamento e incentivazione dei programmi di mobilità internazionale degli studenti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; o) valutazione e certificazione delle equivalenze dei titoli di studio e delle carriere degli studenti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; p) strategie e indirizzi per la promozione artistica; q) istruttoria finalizzata alla nomina degli organi di Governo e dei rappresentanti ministeriali negli organi

di amministrazione delle Istituzioni AFAM; r) supporto allo svolgimento delle funzioni e delle attività del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale.

La Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati, ha svolto le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti: a) promozione, programmazione e coordinamento della ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale con particolare riguardo al Programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea; b) valorizzazione delle carriere dei giovani ricercatori, della loro autonomia e del loro accesso a specifici programmi di finanziamento nazionali, europei e internazionali nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca; c) promozione dell'accesso, con eguali opportunità, ai finanziamenti per la ricerca nazionali, europei e internazionali da parte delle persone o gruppi svantaggiati e/o meno rappresentati; d) vigilanza e coordinamento, normazione generale, programmazione, finanziamento e attività di indirizzo strategico e valutazione degli enti pubblici di ricerca; e) finanziamento e vigilanza dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), in raccordo con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, per gli aspetti di competenza; f) supporto alla redazione del Programma nazionale per la ricerca (PNR); g) promozione e valutazione d'impatto della ricerca finanziata con fondi nazionali, europei e internazionali; h) predisposizione, attuazione e valutazione d'impatto dei programmi operativi nazionali per la ricerca e la formazione superiore cofinanziati dai fondi europei; i) autorità di gestione dei programmi operativi nazionali per la ricerca e la formazione superiore cofinanziati dai fondi europei; l) autorità di certificazione dei programmi operativi nazionali per la ricerca e la formazione superiore cofinanziati dai fondi europei; m) indirizzo, sostegno e valutazione della ricerca spaziale e aerospaziale; n) promozione e valutazione d'impatto della cooperazione scientifica nazionale in materia di ricerca; o) rapporti con gli altri Ministeri e con le regioni in materia di ricerca, assicurandone il coordinamento; p) promozione della cultura scientifica con particolare riguardo ai temi della sostenibilità e del benessere equo e sostenibile; q) cura e gestione del Fondo unico per la ricerca scientifica e tecnologica di cui all'articolo 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel rispetto delle disposizioni del relativo regolamento; r) incentivazione, agevolazione e valutazione della ricerca nelle imprese e negli altri soggetti pubblici e privati e gestione dei relativi fondi, nonché delle attività di trasferimento tecnologico; s) supporto allo svolgimento delle funzioni e delle attività del Comitato nazionale dei garanti per la ricerca; t) cura delle relazioni internazionali, in ambito bilaterale e multilaterale, in materia di ricerca scientifica e cooperazione interuniversitaria e collaborazione alla definizione dei protocolli bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica; u) gestione dei rapporti con gli organismi internazionali collegati al sistema della ricerca e cura delle attività legate all'individuazione e al rinnovo degli esperti e addetti scientifici presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero; v) coordinamento e valutazione d'impatto della partecipazione italiana a programmi nazionali e internazionali di ricerca con riguardo ai fondi strutturali e al finanziamento di grandi infrastrutture della ricerca, curando anche i rapporti con le amministrazioni regionali.

L'attività della Direzione è finalizzata al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, attraverso il sostegno dell'eccellenza tipica della Ricerca italiana nel contesto europeo, la realizzazione di masse critiche di attività sufficienti all'acquisizione e al consolidamento di leadership nel contesto europeo e internazionale, la promozione e la diffusione della conoscenza attraverso un modello che possa accrescersi mediante la partecipazione e la condivisione di tutti gli attori dell'innovazione, le imprese in primo luogo. Sono utenti specifici della stessa, pertanto, tutti i soggetti esterni che possono beneficiare dei contributi disponibili in favore della ricerca e innovazione: imprese, centri di ricerca, società, consorzi, università, enti pubblici ecc.; soggetti dotati di personalità giuridica iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; istituzioni private che per vocazione si occupano di diffusione della cultura scientifica; istituzioni pubbliche e private che abbiano le qualità per gestire progetti pluriennali (soprattutto università, istituzioni pubbliche dello Stato, istituzioni private esperte nella divulgazione scientifica).

Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività della suddetta Direzione sono, pertanto,

	rappresentati da tutti gli attori del sistema ricerca pubblico – privato.
<p><b>Principali risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici</b></p>	<p>Per quanto riguarda il sistema universitario, l'attività svolta è stata improntata dalla necessità preliminare di semplificare e meglio codificare le disposizioni vigenti. Particolare attenzione è stata dedicata agli studenti, soprattutto a quelli provenienti da situazioni socio-economiche svantaggiate, al fine di agevolare l'accesso all'istruzione terziaria. Si sono poste le basi per la definizione di un quadro di riferimento normativo che, nel successivo triennio, possa portare ad un aumento dei laureati, al reclutamento di docenti e di giovani ricercatori, possa rafforzare l'imprenditorialità, l'innovazione, la digitalizzazione e la terza missione. È stata, inoltre, rafforzata la capacità delle Università di definire una propria missione e di rispondere alle domande del proprio ambito disciplinare e territoriale di riferimento, valorizzando a tal fine le politiche orientate al miglioramento dei risultati in termini di didattica, ricerca, internazionalizzazione e gestione finanziaria nel corso del precedente triennio. Per rispondere alle domande sociali rivolte alle Università tra le quali rileva, in modo particolare, la domanda di formazione espressa dagli studenti, si è migliorata l'allocazione delle risorse tenendo conto del numero di studenti iscritti, del corso di studio prescelto, delle caratteristiche del corpo docente dell'Ateneo, del contesto socio-economico nel quale l'Ateneo stesso opera e dell'accessibilità in termini di collegamenti e trasporti.</p> <p>Con riferimento al sistema dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, particolare impegno è stato posto al prosieguo del processo di statizzazione degli Istituti AFAM non statali, alla conclusione del percorso di accreditamento dei corsi accademici di secondo livello e al completamento del processo di riordino dell'offerta formativa al fine di consolidare e accrescere ulteriormente la qualità della formazione dell'ambito dell'AFAM.</p> <p>Nell'ambito del Sistema universitario e della formazione post-universitaria sono stati consolidati i meccanismi di riparto delle risorse finalizzate alla valorizzazione dell'autonomia e della vocazione delle singole istituzioni. Ha rappresentato una priorità la promozione del diritto allo studio nel sistema dell'Alta Formazione che si è concretizzata con interventi di promozione di equità e di mobilità sociale, necessari per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza nella società, con una forte attenzione per un'omogenea distribuzione degli interventi sui territori in raccordo con le Regioni.</p> <p>Con riferimento al settore della Ricerca scientifica e tecnologica, sia fondamentale sia applicata, gli interventi del Dipartimento sono stati caratterizzati, anche nel 2019, dalla necessità di migliorare l'ecosistema dell'innovazione. In questo quadro, si è proseguito nell'opera di attuazione coordinata degli interventi, al fine di giungere ad un governo armonico dei processi e, conseguentemente, ad un maggiore equilibrio nelle politiche della ricerca. Contestualmente, si è proseguito nell'opera di snellimento burocratico, con particolare riguardo ai tempi delle procedure amministrative, a salvaguardia della correttezza della spesa di risorse pubbliche, nonché della trasparenza.</p> <p>Il sostegno e la qualificazione della ricerca pubblica, per favorire l'economia della conoscenza e dell'innovazione, hanno rappresentato per il Dipartimento una delle principali priorità perseguita anche incentivando e valorizzando forme di collaborazione tra il settore di ricerca pubblico e quello privato.</p> <p>Per garantire coerenza e sinergie tra le politiche nazionali e quelle europee, il Programma Nazionale della Ricerca 2015-2020 ha continuato ad essere un riferimento strategico di primo livello in quanto capace di tenere insieme coerentemente i più importanti documenti di programmazione di secondo livello, anche attinenti alla programmazione europea: la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, le Strategie Regionali di Specializzazione Intelligente, il Piano Operativo Nazionale della Ricerca, il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca.</p> <p>Con particolare riferimento al sistema degli enti pubblici di ricerca si è proceduto, anche alla luce del decreto legislativo n. 218 del 2016 che ha omogeneizzato e semplificato molti procedimenti amministrativo-contabili degli enti di ricerca, alla realizzazione di un efficace coordinamento dei vari enti, ottimizzando processi di finanziamento sulla base di piani di attività dettagliati. A ciò è stata affiancata una necessaria revisione dei meccanismi di monitoraggio e sfruttamento dei risultati, privilegiando logiche di reale "accountability".</p>

<p>Si è avviata un'Anagrafe della Ricerca allo scopo di realizzare una banca dati unica aggiornata e completa di tutti i progetti di ricerca, con particolare attenzione alla pubblicazione dei risultati della ricerca, in una logica di massima trasparenza e diffusione (<i>open data</i> e <i>open access</i>), affiancandovi una banca-dati omogenea per i processi di valutazione in tali settori. Con riferimento al PON Ricerca e innovazione (R&amp;I) 2014-2020, il 2019 è stato caratterizzato dalla piena operatività delle iniziative finanziate. Sono state, tra l'altro, avviate le attività destinate al potenziamento delle infrastrutture di ricerca (azione II.1 del PON), in attuazione dell'Avviso approvato dal Decreto Direttoriale n. 424 del 28 febbraio 2018 e di quanto individuato come prioritario dal MIUR nel PNIR 2014-2020. Nel corso del 2019, è stato dato avvio alla realizzazione dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (Aerospazio, Agrifood, Blue Growth - economia del mare, Chimica verde, Design, creatività e made in Italy (non R&amp;D), Energia, Fabbrica intelligente, Mobilità sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Tecnologie per il Patrimonio Culturale), in attuazione del cosiddetto Avviso "12 Aree" del luglio 2017. Gli interventi previsti nel PON Ricerca e innovazione (R&amp;I) 2014-2020, nel 2019 sono stati rafforzati anche con il contributo del Piano Stralcio FSC e del Programma Operativo Complementare con lo scopo primario di perseguire tutti gli obiettivi fissati dal PNR e quelli della programmazione unitaria. In considerazione dei risultati finora conseguiti dall'Italia nell'ambito del pilastro Excellent Science del Programma quadro di Ricerca e Innovazione "Horizon 2020" – in particolare nel Programma dedicato alle azioni finanziate dallo European Research Council (ERC) – è stata data continuità, anche nel 2019, nell'attuazione degli interventi tesi a riequilibrare il divario tra l'Italia ed i principali partner europei, assicurando un maggiore sostegno ai ricercatori e cercando di attrarre nel nostro Paese un numero crescente di ricercatori di eccellenza che rafforzino, di fatto, il sistema della ricerca nazionale. È stato dato sostegno al processo di crescita dell'innovazione sociale con la duplice finalità di trasferire e valorizzare le competenze e le conoscenze del sistema nazionale della ricerca. Particolare rilievo è stato assicurato al sostegno della ricerca aerospaziale, nel rispetto degli accordi assunti dal Governo italiano in ambito internazionale ed UE, attraverso il coinvolgimento del sistema pubblico della ricerca e quello produttivo specialistico delle imprese del settore, mediante la previsione di una nuova governance e l'individuazione di regole e forme di finanziamento adeguate al nuovo contesto produttivo, di sicurezza e ricerca. È proseguita l'attuazione dell'Azione I, "Distretti di Alta tecnologia", nell'ambito dell'Asse I ("Sostegno ai mutamenti strutturali") del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) – Avviso "Distretti ad alta tecnologia", Titolo III, cofinanziato con fondi FESR. Nel contesto europeo, si è partecipato al negoziato sul pacchetto legislativo relativo al futuro Programma quadro di Ricerca e Innovazione 2021-2027, Horizon Europe, tenendo in particolare considerazione il contesto e le priorità italiane. Nell'ambito delle attività relative al Programma in corso, Horizon 2020, si è portato avanti il monitoraggio delle performance italiane, anche in relazione ai competitor europei, e sono stati coordinati i lavori del Comitato di Programma e dei National Contact Points. Si è assicurata la partecipazione a progetti ERA-NET, JTI, JPI, progetti ex art. 185 del TFUE, nonché la promozione e la partecipazione al programma COST. Si è data continuità al programma FARE, finalizzato all'incentivazione dei vincitori di bandi ERC per svolgere il proprio progetto di ricerca presso istituzioni italiane. Infine, ulteriore slancio è stato assicurato alla ricerca pubblica, attraverso un nuovo bando destinato alle università ed agli enti pubblici di ricerca (PRIN: Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale), per il quale è stato destinato un rilevante incremento di fondi rispetto ai bandi degli ultimi anni (391 mln di euro).</p>							
<p><b>Criticità emerse e/o affrontate con riferimento agli obiettivi specifici</b></p>							
Risorse	Finanziarie	Risorse stanziare (Rendiconto generale 2019)		€ _____	Risorse impegnate (Rendiconto generale 2019)		€ _____
	Umane	Direttori generali: _____	Dirigenti: _____	Personale area III: _____	Personale area II: _____	Personale area I: _____	Altro tipo di _____

							personale: <u>    </u>
--	--	--	--	--	--	--	------------------------

## 5.1 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DEL MINISTERO

La performance organizzativa annuale del MIUR, secondo lo schema delineato dal Piano della performance 2019/2021, si esprime nella sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali di competenza di ciascun Ufficio dirigenziale di livello generale e dei target associati agli obiettivi specifici triennali di competenza di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa in cui si articola il Ministero.

Pertanto, di seguito, si rappresenta, in osservanza delle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del 2018, il contributo dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero, al fine di consentire una visione complessiva e immediata dei risultati per l'annualità di riferimento da parte di ciascun CRA, meglio rappresentate graficamente nell'allegato n. 6 in calce alla presente -la nota "La valutazione della performance organizzativa del MIUR per l'anno 2019"-.

In particolare, gli obiettivi legati alla performance organizzativa sono in linea anche con i contenuti della Nota integrativa al Bilancio e con quelli della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, e hanno favorito l'integrazione fra il Ciclo della performance e il Ciclo di bilancio. Gli scostamenti che, tuttavia, si sono riscontrati possono ricondursi per lo più alla diversa funzione degli obiettivi stessi dato che gli obiettivi specifici presenti nel Piano della performance sono funzionali sia a orientare l'azione dell'Amministrazione, sia a favorire l'accountability nei confronti dei cittadini; gli obiettivi individuati nella programmazione finanziaria invece includono l'informazione rivolta al Parlamento sulla finalità ultima della spesa statale. In linea generale, nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa l'OIV non ha evidenziato scostamenti significativi fra quanto programmato e quanto rendicontato e pertanto si può affermare che la performance organizzativa del MIUR è stata raggiunta al 100%. Tuttavia, a margine dell'analisi sembra emergere una diversa tipologia di problematica.

Si è potuto rilevare, infatti, che i valori consuntivi sono in genere al di sopra dei valori target programmati. Una tale circostanza evidenzia certamente che l'attività programmata è stata interamente svolta, ma l'elevato grado di realizzazione dei target potrebbe anche indicare una "criticità strutturale" (target troppo prudenti). Sarebbe opportuno che l'Amministrazione acquisisse maggiore consapevolezza di tale possibile criticità, anche utilizzando in maniera più attiva gli esiti dei monitoraggi condotti dall'OIV durante l'anno.

## 6. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Nel corso dell'anno 2019, il MIUR ha proceduto alla revisione e all'adeguamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (di seguito "SMVP") e all'individuazione dei criteri per determinare i risultati in termini di *performance organizzativa* del Ministero.

### 6.1 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Nell'ambito del ciclo della *performance* il SMVP del MIUR è stato adottato con decreto del Ministro n. 61 del 30 gennaio 2019.

Il documento rappresenta un aggiornamento del SMVP adottato con decreto ministeriale 1° giugno 2015, n. 323, resosi necessario in considerazione delle modifiche apportate al d.lgs. n. 150/2009, in ultimo ad opera del d.lgs. n. 74/2017, e delle indicazioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee Guida n. 1 del giugno 2017 ("*Linee guida per il Piano della Performance*"), n. 2 del dicembre 2017 ("*Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*") e n.3 del novembre 2018 ("*Linee guida per la Relazione annuale sulla Performance*"), adottate in attuazione del d.P.R. 9 maggio 2016, n. 105.

Il SMVP si caratterizza per la rilevanza assegnata alla *performance* organizzativa del Ministero, misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici, nella loro declinazione annuale, relativi all'intera Amministrazione, per l'eliminazione del meccanismo dell'autovalutazione attraverso la definizione di un processo di valutazione, scandito nelle fasi e nei tempi e diversamente individuato per le figure coinvolte, dirigenziali e non, per l'inclusione nella valutazione della *performance* organizzativa dell'attività svolta dagli enti vigilati o partecipati del Ministero in relazione al contributo da essi offerto alla *performance* organizzativa complessiva per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione e per l'evidenza delle modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, e dei cittadini, in relazione ai servizi offerti dal MIUR.

Nell'ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del MIUR intervengono i seguenti soggetti:

- l'Organo di vertice politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare;
- l'Organismo indipendente di valutazione, che svolge un ruolo di presidio tecnico metodologico del sistema di valutazione della *performance* organizzativa dell'amministrazione e di proposta della valutazione annuale dei Capi dei Dipartimenti;
- i Capi dei Dipartimenti, cui compete la responsabilità dei programmi di bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa loro assegnati, e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- i Dirigenti di Uffici di livello generale e di livello non generale, che partecipano al processo di programmazione, contribuendo a definire gli obiettivi attraverso un processo a cascading, e al processo di monitoraggio.

La *performance* organizzativa viene misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici, nella loro declinazione annuale, relativi all'Amministrazione nel suo complesso.

La *performance* individuale è l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Capo Dipartimento, Dirigente o Personale delle aree) e

consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il Dirigente è preposto o alla quale il Personale delle aree è assegnato.

Sulla base del nuovo SMVP, il processo di individuazione e assegnazione degli obiettivi individuali per i Capi dei dipartimenti, per i Dirigenti di livello generale, per i Dirigenti di livello non generale (sia amministrativi sia tecnici) e per il personale delle Aree si è concluso il 28 febbraio 2019.

L'assegnazione degli obiettivi è stata realizzata mediante l'utilizzo della piattaforma appositamente dedicata "*Gestione dati performance*" predisposta in ambiente SIDI.

All'interno del ciclo della *performance*, il processo di programmazione strategica e pianificazione degli obiettivi, così come quello di redazione del Piano della *performance*, è coordinato dall'Ufficio di Gabinetto e coinvolge tutte le unità organizzative del Ministero con il supporto metodologico dell'OIV, allo scopo di condividere buone pratiche e individuare criticità comuni.

Nella fase di assegnazione degli obiettivi, a tutti i livelli, è attribuito un peso a ciascun obiettivo, idoneo a dimostrare la rilevanza che esso ha rispetto agli altri nell'ambito della struttura di riferimento.

Ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, a ciascun obiettivo sono quindi associati uno o più indicatori – riportati nel Piano della *performance* - che vengono utilizzati per la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dell'obiettivo medesimo

A ciascun indicatore viene, inoltre, associato un valore target per ciascuna delle annualità a cui esso si riferisce e un valore di partenza (cd. baseline).

Tramite l'apposita funzionalità prevista nella piattaforma "*Gestione dati performance*" ciascun Dirigente effettua un periodico monitoraggio, almeno semestrale, del grado di raggiungimento degli obiettivi, verificando l'andamento delle *performance* rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento onde segnalare la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Per la rilevazione dei dati a consuntivo necessari alla predisposizione della presente Relazione, si è proceduto in modo speculare a quanto avvenuto nella fase di programmazione in occasione della redazione del Piano della *performance* 2019-2021.

Nella rilevazione ci si è avvalsi delle funzionalità disponibili sulla piattaforma "*Gestione dati performance*", attraverso la quale sono stati rilevati per ciascun ufficio dirigenziale di livello non generale, per ciascuna Direzione generale e per ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa i valori relativi al raggiungimento del target individuato per ciascun indicatore associato agli obiettivi censiti in sede di predisposizione del Piano della *performance*.

La *performance* individuale dei Capi dei dipartimenti costituisce oggetto di misurazione e valutazione da parte dell'Organo di indirizzo politico, sulla base della proposta effettuata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. e) del d.lgs. 150/2009. La misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti di uffici di livello generale compete al Capo del Dipartimento o del Centro di responsabilità amministrativa di appartenenza, tenendo conto del supporto istruttorio fornito dall'OIV. La *performance* dei dirigenti di uffici di livello non generale e dei dirigenti con funzioni tecniche e ispettive è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Direttore generale/Capo del Dipartimento o del Centro di responsabilità amministrativa di appartenenza. La *performance* del Personale delle Aree è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Dirigente o del Responsabile dell'Ufficio di appartenenza. Per il personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, la misurazione e la valutazione sono effettuate mediante la

definizione mensile dell'ammontare del trattamento economico accessorio di cui all'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 165/2001 a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati.

Le componenti oggetto di misurazione, e i relativi criteri di valutazione, sono meglio dettagliate nel SMVP, cui si rimanda.

## 6.2 FONTE DEI DATI

I dati esposti a consuntivo in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali e annuali definiti nel Piano della *performance* rinvengono ordinariamente la propria fonte all'interno del Ministero, negli strumenti di rilevazione tematica o nelle banche dati istituite a supporto dei vari ambiti di intervento dell'Amministrazione e/o per la tracciabilità dei relativi processi di lavoro. In alcuni casi, la fonte interna costituisce il frutto di processi di autovalutazione condotti dai dirigenti responsabili degli Uffici coinvolti, utilizzando, ove possibile, le risultanze dei sistemi informatizzati in uso presso l'Amministrazione o di fonti dati oggettive.

## 6.3 L'UTENZA E LA VALUTAZIONE ESTERNA

Il MIUR, nello svolgimento delle proprie attività, è stato costantemente impegnato nell'interlocuzione con i propri stakeholder e nella promozione di azioni di partecipazione dei cittadini e degli utenti esterni, al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi erogati dagli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione.

In ragione dell'ampiezza della propria missione istituzionale, cui corrisponde una vastissima area di portatori d'interesse, il Ministero è stato da sempre chiamato a confrontarsi con un'utenza molto ampia, eterogenea e differenziata a seconda dei settori di intervento. Si considerino, a titolo esemplificativo, la popolazione studentesca destinataria dell'offerta formativa erogata dalle istituzioni scolastiche, universitarie e di alta formazione, le famiglie, i docenti e il personale scolastico, il personale tecnico-amministrativo, ordini e associazioni professionali di settore, organizzazioni sindacali, consorzi universitari e centri di ricerca, istituzioni pubbliche e private, imprese, regioni ed enti locali.

Nell'immagine seguente sono rappresentate le principali categorie dei portatori di interesse individuate in relazione alle diverse politiche di intervento dell'Amministrazione.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Ministero  
dell'istruzione,  
dell'università e  
della ricerca

Dipartimento  
per il sistema  
educativo di  
istruzione e  
formazione

- Alunni di scuole di ogni ordine e grado
- Famiglie
- Cittadini
- Docenti
- Personale scolastico
- Uffici scolastici regionali
- Presidenza della Repubblica
- Parlamento
- Presidenza del Consiglio
- Ministeri
- Pubbliche amministrazioni
- Regioni, Enti Locali
- Organizzazioni sindacali
- INDIRE, INVALSI
- Imprese
- Associazioni professionali di settore

Dipartimento  
per la  
programmazione  
e la gestione  
delle risorse  
umane,  
finanziarie e  
strumentali

- Studenti, famiglie, cittadini
- Docenti
- Personale tecnico-amministrativo
- Istituzioni scolastiche
- Uffici scolastici regionali
- Personale Amministrazione centrale e periferica
- Organizzazioni sindacali
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministeri, MEF, MAECI, MLPS, MIT
- Regioni, Enti Locali
- Protezione civile
- Osservatorio Edilizia scolastica
- Enti di ricerca e Consorzi interuniversitari
- Società, imprese e consorzi

Dipartimento  
per la  
formazione  
superiore e per  
la ricerca

- Studenti
- Cittadini
- Docenti
- Università e Istituzioni AFAM
- Personale docente e tecnico
- Organismi di rappresentanza
- Ministeri
- Organismi nazionali ed internazionali
- Consorzi Universitari e Fondazioni Universitarie
- ANVUR
- Ordini professionali
- Imprese, società, centri di ricerca, consorzi, enti pubblici
- Istituzioni pubbliche e private

## 7. BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne, in quanto influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

Attraverso lo stesso è possibile analizzare e valutare -in un'ottica di "genere" - le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione. Alla base del bilancio di genere, infatti, vi è la considerazione che esistono differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che, quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere, ma al contrario determinino un impatto differenziato.

La sperimentazione dello stesso, in sede di rendicontazione, introdotta dall'articolo 9 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, offre una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di genere, nonché una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, ed un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria.

Nell'ambito degli adempimenti derivanti dalla normativa relativa alla redazione del bilancio di genere, il Ministero ha provveduto:

- alla predisposizione del Piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità, previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 ([Piano triennale di azioni positive 2019-2021](#));
- all'integrazione dello schema di questionario, relativo alle politiche settoriali del dicastero, con l'introduzione di ulteriori quesiti necessari a far emergere le effettive percezioni del personale per gli aspetti legati al lavoro, alle relazioni, al grado di soddisfazione e al funzionamento dell'Amministrazione. Tale rivisitazione è stata messa in atto tenendo conto del modello elaborato dall'ANAC e con il supporto del Comitato Unico di Garanzia;
- a garantire un celere intervento, nel caso in cui il personale sia oggetto di disagio lavorativo, discriminazioni, molestie e mobbing, impegnandosi a identificare e indicare lo specifico interlocutore in grado di assicurare il supporto più adeguato e tempestivo possibile per la risoluzione della problematica indicata;
- all'emanazione di indirizzi specifici in relazione alle pari opportunità di genere, la cui documentazione è rinvenibile nel sito istituzionale [www.noisiamopari.it](http://www.noisiamopari.it);
- al coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, degli studenti, dei docenti e dei genitori in percorsi progettuali volti ad individuare ed affrontare casi in cui gli studenti risultano vittime di episodi di violenza familiare, attraverso la promozione di una campagna nazionale di comunicazione, anche in collaborazione con il Dipartimento per la famiglia, in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2018. In particolare, l'intervento ha interessato le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, per una spesa complessiva di € 1.000.000,00;
- a promuovere la partecipazione scolastica in progetti per la celebrazione della "giornata della donna", con una manifestazione nazionale tenutasi presso il palazzo del Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica. In particolare, l'intervento ha interessato studentesse e studenti delle

scuole di ogni ordine e grado, selezionati da una commissione per l'ammissione. La spesa complessiva sostenuta è stata di € 30.000,00;

- all'organizzazione di un incontro pubblico, presso il Palazzo Merulana, in cui sono stati presentati dei lavori cinematografici che hanno avuto come tema principale il rispetto di genere. All'incontro hanno partecipato giornaliste, scrittrici e donne dello spettacolo. La spesa complessiva sostenuta è stata di € 10.000,00;
- all'organizzazione di un concorso rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado denominato STEM-femminile plurale. La finalità è stata quella di favorire una riflessione sulla partecipazione e lo studio, da parte delle donne, delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) per contribuire a una lettura critica dei pregiudizi e degli stereotipi di genere riguardanti le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, nonché di incoraggiare le studentesse allo studio di tali materie. La spesa complessivamente sostenuta è stata di € 5.000,00;
- alla predisposizione di un avviso rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con conclamata capacità organizzativa e gestionale con la quale collaborare attraverso la presentazione di progettualità volte alla realizzazione di azioni finalizzate alla creazione di una "cultura del rispetto" sul tema della parità di genere, tramite la comunicazione sul web e nelle scuole. La spesa complessivamente sostenuta è stata di € 160.000,00;
- alla predisposizione di una serie di interventi a favore degli studenti universitari incentivando l'iscrizione ai corsi di Laurea di ambito scientifico con particolare attenzione all'iscrizione delle diplomate. Si tratta di un trasferimento a favore delle Università Statali per la realizzazione di interventi di incentivo alle iscrizioni. La spesa complessivamente sostenuta è stata di € 6.000.000,00.

Dal monitoraggio effettuato emergono i dati riportati nella seguente tavola:

**Tavola 8**

Titolo dell'intervento	2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Immatricolazioni ai Corsi di Laurea di ambito scientifico (distinti per classe di corso di studio)	18.749	54.989	20.056	56.154	20.837	56.727
Iscrizioni al secondo anno con almeno 40CFU	6.071	16.526	6.115	16.608	n.d	n.d.

- a promuovere, parallelamente all'intervento di cui sopra, progetti coordinati dalle Università, con la partecipazione delle scuole e delle imprese, con la finalità di aumentare le iscrizioni alle lauree di ambito scientifico attraverso: attività laboratoriali, attività di valutazione e autovalutazione delle competenze degli studenti, formazione degli insegnanti della scuola, attività di orientamento e tutorato degli studenti universitari. Nella redazione di detti progetti alle Università è stato chiesto di dedicare particolare attenzione alla partecipazione delle studentesse alle attività e alle

immatricolazioni delle studentesse. La spesa complessivamente sostenuta è stata di € 3.000.000,00.

Oltre agli interventi di politica settoriale sopra descritti, volti a ridurre le diseguaglianze di genere, si evidenziano, di seguito, le iniziative inerenti alla conciliazione vita-lavoro del personale dell'Amministrazione.

- **Lavoro agile ai sensi della l. n. 81/2017**

Si evidenziano in questo contesto alcune informazioni relative al personale autorizzato a fruire dell'istituto in questione, suddiviso per genere e per casistiche:

**Tavola 9**

	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>
Dirigenti: numero di istanze pervenute	9	5
Impiegati e funzionari: numero di istanze pervenute	270	115
Età media del personale che ha presentato l'istanza	50	51
Percentuale di istanze motivate da esigenze di conciliazione vita-lavoro	72%	72%
Percentuale di istanze motivate dalla difficoltà di spostamento (distanza tra domicilio dichiarato all'Amministrazione e sede di lavoro)	59%	55%
Dirigenti: numero di istanze accolte	5	5
Impiegati e funzionari: numero di istanze accolte	245	107

- **Part-time**

La tabella seguente analizza i dipendenti dell'amministrazione che hanno richiesto di svolgere la prestazione lavorativa con orario ridotto, differenziandoli anche con riferimento al numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni.

**Tavola 10**

	<b>ANNO DI RIFERIMENTO</b>					
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>
Numero complessivo di dipendenti	2436	1717	2213	1496	1865	1309
Numero di dipendenti che hanno optato per il part - time	312	93	214	67	195	62
Numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni	317	167	393	239	260	104
Numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni che hanno optato per il part - time	52	11	75	5	60	10

La tabella seguente, invece, analizza la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. In particolare, sono state

considerate neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento (ad esempio, per il 2016 si è fatto riferimento alle madri con figli nati nel 2014 e nel 2015):

**Tavola 11**

	ANNO DI RIFERIMENTO		
	2017	2018	2019
Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	23	24	2
Numero totale di neo-madri	97	107	33
% Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	<b>23,71%</b>	<b>22,42%</b>	<b>6,06%</b>

- **Congedo di maternità e paternità**

La tabella seguente riporta i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

**Tavola 12**

	ANNO DI RIFERIMENTO		
	2017	2018	2019
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	4610	4432	3361
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	78	46	44

- **Congedo parentale**

La tabella seguente riporta i giorni di congedo parentale (d.lgs. 15 giugno 2015, n. 80) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

**Tavola 13**

	ANNO DI RIFERIMENTO					
	2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	84	21	104	39	96	38
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	3095	233	2769	405	1998	323

- **Interventi assistenziali**

Anche per l'annualità 2019, sono stati disposti interventi assistenziali a favore del personale. Le risorse erogate per tali finalità, pari a euro 26.337,00, hanno riguardato dipendenti di età compresa tra 35/65 anni e le seguenti tipologie di sussidio:

- prestazioni mediche specialistiche ed interventi chirurgici a favore di 2 donne (di Area III) e 2 uomini (di Area II);
- spese funerarie a favore di 4 donne (di cui 3 di Area III, 1 di Area II) e 2 uomini (di cui 1 di Area II e 1 di Area I).

**Tavola 14**

Sussidi	Interventi assistenziali 2019	
	Donne	Uomini
Prestazioni mediche specialistiche ed interventi chirurgici	2 unità	2 unità
Spese funerarie	4 unità	2 unità

- **Trasparenza e prevenzione della corruzione**

In materia di attuazione delle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza e delle misure contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza, per l'anno 2019, l'Amministrazione, in conformità al dettato normativo, ha provveduto ad adottare con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca n. 85 del 31 gennaio 2019, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021 (PTPCT) con il quale si è inteso di dare continuità alle iniziative da tempo intraprese in tema di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi.

Il Piano, partendo da un processo di analisi del fenomeno corruttivo, si è posto l'obiettivo di mettere a punto gradualmente un sistema volto a individuare le iniziative necessarie, nonché gli adeguati assetti organizzativi e gestionali, per prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di c.d. "mala gestione".

Per il triennio di riferimento il PTPCT ha sostanzialmente riproposto le misure di prevenzione già previste dal PTPCT 2018-2020 con l'intenzione di sistematizzarle, individuando e implementando strategie di interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione e attuare la prevenzione.

Il principale elemento di novità ha riguardato la sezione dedicata alle procedure per l'impiego dei finanziamenti europei e nazionali in ragione della considerevole entità delle risorse pubbliche assegnate alle amministrazioni dall'Unione europea e dal Governo. In considerazione dei limitati profili di novità presenti nel Piano e nelle more della definizione della procedura per il conferimento di un nuovo incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nell'ambito del Ministero (posizione rimasta scoperta a metà anno), il Gruppo di staff di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha assicurato lo svolgimento di tutte le attività ordinarie in materia di anticorruzione e trasparenza, svolgendo le azioni necessarie per il coordinamento delle attività relative all'attuazione del Piano, per il monitoraggio sull'attuazione delle relative misure previste e sostenendo, altresì, la formazione del personale sulle tematiche relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

In un'ottica di miglioramento continuo e di integrazione con gli altri sistemi presenti in Amministrazione, nel corso dell'anno 2019, con il Piano si sono individuate una serie di azioni tese a consolidare le finalità di prevenzione della corruzione, della legalità e della trasparenza amministrativa.

Inoltre, si è inteso gettare le basi per rafforzare il processo di integrazione e miglioramento con il ciclo della performance, di allineamento con il ciclo di bilancio, quindi di un migliorato collegamento con la valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali.

Nell'Atto di indirizzo dell'organo di vertice, che ha definito le priorità politiche per l'anno 2019, adottato dall'On. Ministro in data 20 dicembre 2018, è stata individuata, tra le priorità politiche del Ministero, quella relativa alla "Prevenzione della corruzione e trasparenza". L'individuazione di tale priorità ha costituito il fondamento necessario per impostare, nel successivo triennio, azioni volte a garantire una maggiore *compliance* alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso lo sviluppo del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e delle misure in esso previste a tutti i livelli organizzativi.

Di ciascun obiettivo assegnato, attraverso una nuova piattaforma informatizzata in grado di supportare il ciclo della performance, è stata resa possibile la misurazione tramite un set di indicatori, con relativi target, volti a valorizzare l'incremento del livello complessivo di trasparenza amministrativa, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di sviluppo dell'integrità e dell'etica pubblica, dell'efficacia e della qualità dei servizi.

Il perseguimento di tali obiettivi è stato tuttavia rallentato e, sostanzialmente bloccato, dall'assenza della figura dell'RPCT per metà anno, come sopra evidenziato, ma anche dai molteplici interventi sull'organizzazione del MIUR.

Solo a conclusione del processo di riorganizzazione sarà, infatti, possibile proseguire proficuamente il processo di risk assessment sulla base, anche, di una nuova mappatura dei processi costruita alla luce dei nuovi assetti organizzativi, e sarà, quindi, possibile procedere con l'individuazione di correttivi e modalità più specifiche e maggiormente mirate a prevenire i rischi.

Con riguardo all'attuazione delle misure in materia di trasparenza si rappresenta che, a partire dal triennio 2017-2019, la misura "trasparenza" è diventata parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione (in applicazione del d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, inerente), al fine di potenziare un "sistema integrato" per la prevenzione dei fenomeni di *maladministration*.

Con riguardo all'attuazione della misura si rappresenta che, nel 2019, è stata portata a compimento l'attività di strutturazione, di controllo e aggiornamento dello schema dei flussi informativi per l'alimentazione dell'area "Amministrazione trasparente" (Tabella degli obblighi di pubblicazione allegata al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021). È stato svolto, inoltre, il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella suddetta area mediante il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Nell'anno 2019 sono state ricevute n. 112 istanze di accesso civico generalizzato e n. 4 istanze di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dalla rilevazione dei risultati conseguiti dalle strutture e dagli uffici del Ministero emerge il raggiungimento degli obiettivi definiti in sede programmatica.

L'analisi degli obiettivi per il triennio 2019-2021 evidenzia un grado di realizzazione sostanzialmente in linea con i corrispondenti target annuali previsti nel Piano della *performance*. Anche l'analisi degli obiettivi annuali evidenzia un grado di realizzazione complessivo degli indicatori che si attesta al risultato massimo (quasi per tutti gli obiettivi il 100% con taluni limitati casi al di sotto del target).

A tal proposito, si segnala che per gli indicatori in relazione ai quali risulta essere stato conseguito un risultato superiore al target annuale programmato è stato comunque attribuito il valore limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'indicatore).

Come già evidenziato, l'annualità 2019 è stata caratterizzata per il MIUR dalla discontinuità che si è generata per effetto del duplice avvicendamento che, nel corso dell'anno, ha interessato il vertice politico e dal succedersi di due interventi di riforma che hanno inciso sulla struttura organizzativa del Ministero.

Tali fattori hanno impedito all'Amministrazione di esprimere al meglio le proprie potenzialità, incidendo talvolta sul raggiungimento del target annuale relativo ad alcuni degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Complessivamente, nel decennio seguito all'emanazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'impegno profuso da tutte le articolazioni organizzative del Ministero ha consentito al MIUR di affinare progressivamente la propria capacità di individuare obiettivi e indicatori sempre più significativi in grado di esprimere in modo puntuale il risultato atteso e il percorso per misurarne la realizzazione, anche recependo le innovazioni normative connesse alla gestione del ciclo della *performance*.

In linea con le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel corso dell'anno 2019, sono stati compiuti significativi progressi rispetto alle annualità precedenti, grazie anche all'adozione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, tra i cui elementi caratterizzanti si segnalano la valorizzazione del rilievo attribuito alla *performance* organizzativa del Ministero, l'evidenza fornita alle modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e degli stakeholder in generale rispetto ai servizi resi dall'Amministrazione, l'inclusione nella valutazione dell'attività svolta dagli enti vigilati o partecipati in relazione alla *performance* organizzativa complessiva del Ministero.

Le suindicate aree di intervento continuano a rappresentare ambito di impegno prioritario per la progressiva implementazione di un efficace sistema di misurazione e valutazione della *performance* dell'Amministrazione, nella piena consapevolezza del permanere di alcuni profili di criticità, tra i quali l'opportuna adozione di un sistema di controllo di gestione, che consenta di misurare il livello di realizzazione degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica.

**Allegato 1** – Prospetto riepilogativo priorità politiche, obiettivi specifici triennali e centri di responsabilità amministrativa

**Allegato 2** - Obiettivi specifici triennali

- 2.1 – DPIT (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
- 2.2 – DPFSR (Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca)
- 2.3 – DPPR (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)

**Allegato 3** – Obiettivi specifici annuali

- 3.1 – DPIT (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
  - 3.1.1 - DGOSV
  - 3.1.2 - DGPER
  - 3.1.3 - DGSIP
- 3.2 – DPFSR (Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca)
  - 3.2.1 - DGFIS
  - 3.2.2 - DGRIC
  - 3.2.3 - DGSINFS
- 3.3 – DPPR (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
  - 3.3.1 - DGCASIS
  - 3.3.2 - DGRUF
  - 3.3.3 – DGEFID

**Allegato 4** – Schede riepilogative degli obiettivi assegnati a tutte le articolazioni centrali del Ministero, presentate secondo la seguente struttura:

- 4.1 - Uffici di Diretta Collaborazione
- 4.2 - DPIT (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
  - 4.2.1 - DGOSV
  - 4.2.2 - DGPER
  - 4.2.3 - DGSIP
- 4.3 – DPFSR (Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca)
  - 4.3.1 - DGFIS
  - 4.3.2 - DGSINFS
  - 4.3.3 - DGRIC
- 4.4 - DPPR (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
  - 4.4.1 - DGCASIS
  - 4.4.2 - DGEFID
  - 4.4.3 - DGRUF

**Allegato 5** – Schede riepilogative degli obiettivi assegnati a tutte le articolazioni territoriali del Ministero, presentate secondo la seguente struttura di cartelle:

- USR ABRUZZO
- USR BASILICATA
- USR CALABRIA
- USR CAMPANIA
- USR EMILIA ROMAGNA
- USR FRIULI VENEZIA GIULIA
- USR LAZIO
- USR LIGURIA
- USR LOMBARDIA
- USR MARCHE
- USR MOLISE
- USR PIEMONTE
- USR PUGLIA
- USR SARDEGNA
- USR SICILIA
- USR TOSCANA
- USR UMBRIA
- USR VENETO

- **Allegato 6** – Valutazione della performance organizzativa del MIUR per l'anno 2019 a cura dell'OIV